

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

ANNO XV N.10

www.francolofrano.it - email: francolofrano@alice.it - cell.3497598683

OTTOBRE 2023

Distribuzione Gratuita

CONVOCATO IL CONSIGLIO PER SFIDUCIARE IL SINDACO, MA IL PRIMO CITTADINO SARÀ ASSENTE

Trebisacce, 31/10/2023 - E' possibile che il prossimo consiglio comunale convocato dal presidente Salvatore Carlomagno in 1^ convocazione per venerdì 3 e in 2^ convocazione per martedì 7 novembre possa votare la mozione, sfiduciare così il sindaco Alex Aurelio e aprire la strada al commissariamento del Comune ma, qualora venissero confermate queste due date, lo farebbe in assenza dello stesso Sindaco.



Non è stata infatti accolta la richiesta del primo cittadino che, secondo quanto riferisce una lunga nota dell'ufficio-stampa, aveva chiesto di posticipare la convocazione del civico consesso con all'o.d.g. la discussione e la votazione della mozione di sfiducia al Sindaco "impossibilitato ad essere fisicamente presente a Trebisacce fino a lunedì 13 novembre prossimo a causa di impegni urgenti e indifferibili di carattere personale assunti in precedenza".

Segno evidente, a questo punto, che il rapporto personale e politico tra il primo cittadino e gli 8 consiglieri "ribelli", tra cui lo stesso presidente del consiglio comunale che avrebbero deciso di sfiduciare il Sindaco, è fortemente compromesso ed è arrivato ormai ad un punto di non ritorno. Dove sta allora, secondo quanto si lamenta da parte del Sindaco nella suddetta nota, l'enfaticizzata collegialità all'interno dell'esecutivo se poi viene impedito al Sindaco di confrontarsi e argomentare le proprie ragioni all'interno della massima espressione della volontà popolare che il consiglio comunale? "Ciò nonostante, - si legge testualmente nella nota condivisa dai consiglieri e dai delegati fedeli al Sindaco - così come stiamo facendo per tutte le iniziative e le dichiarazioni che si stanno curiosamente susseguendo sin dall'avvio di questo importante momento di dibattito interno alla coalizione di Maggioranza votata dai trebisaccesi, continuiamo a prenderne atto con la stessa correttezza istituzionale con la quale continueremo a confrontarci con la cittadi-

(Continua a pagina 2)

CONSIGLIO SFIDUCIA, ESCLUSO IL SINDACO LA GIUNTA: ERA DOVEROSO IL CONFRONTO NE PRENDIAMO ATTO CON CORRETTEZZA ISTITUZIONALE



Trebisacce, 31/10/2023 - Da una parte, tra le improbabili motivazioni addotte a supporto della mozione di sfiducia al Sindaco presentata nelle scorse settimane, si è fatto più volte astratto riferimento, attraverso dichiarazioni sui media, alla presunta mancanza di collegialità in decisioni ed iniziative che però sin dall'entrata in vigore (1993) dell'efficientissima legge sull'elezione diretta del sindaco, sono state fatte pacificamente rientrare tra le funzioni e prerogative appunto del Primo Cittadino e del suo ruolo di coordinamento di tutti i delegati.

Dall'altra, dovendo articolare, spiegare, condividere e formalizzare quelle stesse teoriche e noi riteniamo strumentali motivazioni in quella che è la massima istituzione democratica della città a ciò deputata, l'espressione autentica ed inviolabile del pluralismo a tutela di maggioranze ed ancor più di minoranze pro tempore, si fa di tutto ma proprio di tutto per escludere paradossalmente dal fondamentale confronto politico in quella sede, quello stesso Sindaco al quale si contesterebbero i pigli autoritari alla base, in apparenza, della sfiducia politica.

Così come stiamo facendo per tutte le iniziative e dichiarazioni che si stanno curiosamente susseguendo sin dall'avvio di questo importante momento di dibattito interno alla coalizione di maggioranza scelta dai trebisaccesi, continuiamo a prenderne atto con correttezza istituzio-

nale, la stessa con la quale continueremo a confrontarci con la cittadinanza.

È quanto dichiarano gli assessori Nicoletta Tufaro, Tania Roseti, Stefania Principe e Leonardo Petrone insieme al consigliere comunale Pietro Filazzola ed al delegato esterno Leonardo La Polla, riferendo dell'avvenuta convocazione del consiglio comunale, con all'ordine del giorno la discussione e votazione sulla mozione di sfiducia al sindaco fissato in date di prima e seconda convocazione (il 3 ed il 7 novembre) che non tengono in alcuna considerazione la normalissima esigenza di poter essere presente all'assise, preventivamente rappresentate e formalmente motivate dal Primo Cittadino Alex Aurelio.

Con propria pec del 27 ottobre scorso, infatti, trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale, facendo seguito per altro ad interlocuzioni telefoniche con lo stesso Presidente e di pari contenuto, il Sindaco - riferisce la Giunta Municipale - aveva comunicato la propria impossibilità ad essere fisicamente presente a Trebisacce fino al lunedì 13 novembre prossimo, per impegni urgenti ed improrogabili assunti in precedenza e di carattere personale.

Purtroppo - proseguono - non si è ritenuto normale consentire al Sindaco di essere molto semplicemente presente per partecipare e, quale destinatario principale della mozione di sfiducia, di poter contribuire, rispondendo agli interventi ed alle questioni autorevolissime poste dai firmatari della stessa, a quella elementare dialettica ed a quell'essenziale pluralismo di idee, di opinioni e di posizioni diverse e distinte che da sempre valorizzato in seno all'Amministrazione Comunale, per sola coerenza avrebbe dovuto ispirare e guidare anziché terrorizzare i convinti promotori di un nuovo periodo di commissariamento dell'ente i quali - concludono Tufaro, Roseti, Principe, Petrone, Filazzola e La Polla - al faccia a faccia preferiranno ancora una volta guardarsi allo specchio.

(Fonte: Comune di Trebisacce - Comunicazione istituzionale/strategica - Lenin Montesanto Comunicazione & Lobbying).

CONVOCATO IL CONSIGLIO PER SFIDUCIARE IL SINDACO, MA IL PRIMO CITTADINO SARÀ ASSENTE *(continua dalla prima pagina)*

nanza". È quanto hanno dichiarato gli Assessori Nicoletta Tufaro, Tania Roseti, Stefania Principe e Leonardo Petrone insieme al consigliere comunale Pietro Filazzola ed al Delegato esterno Leonardo La Polla dopo aver appreso dell'avvenuta convocazione del consiglio comunale a cui non potrà partecipare il Sindaco Aurelio. La qual cosa, ad onore del vero, non sarebbe un dettaglio secondario.

"Purtroppo – proseguono gli stessi consiglieri e delegati – non si è ritenuto normale consentire al Sindaco di essere presente per partecipare e, quale destinatario principale della mozione di sfiducia, di poter contribuire, rispondendo agli interventi ed alle autorevolissime questioni poste dai firmatari della mozione, a quella elementare dialettica ed a quell'essenziale pluralismo di idee, di opinioni, di posizioni diverse e distinte sempre perseguite dall'Amministra-

zione Comunale e che, non fosse altro che per sola coerenza, avrebbe dovuto ispirare e guidare i convinti promotori di un nuovo periodo di commissariamento dell'ente i quali – concludono Tufaro, Roseti, Principe, Petrone, Filazzola e La Polla – al faccia a faccia preferiranno ancora una volta guardarsi allo specchio".

Pino La Rocca

LA MOZIONE DI SFIDUCIA COME DECISIONE SOFFERTA, MA ATTO DOVUTO

Trebisacce, 21/10/2023 - La mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco, "uomo dalla vita privata e familiare ammirevole", — presentata con estrema ponderatezza e dispiacere morale —, è da intendere quale atto politico conclusivo di una incontestabile crisi amministrativa della Maggioranza che si protrae da mesi, e che, come forze di Minoranza, avevamo già previsto e più volte denunciato.

Effettuando una lucida analisi del primo anno di amministrazione, abbiamo parlato di un 'fallimento mascherato' e della paralisi in cui era scivolato, suo malgrado, l'intero Paese.

Abbiamo ampiamente dichiarato, anche in seno al Consiglio Comunale, di avere grande rispetto per i Cittadini e del responso delle urne, frutto dell'espressione democratica, ancorché non condivisibile. Dunque, sin dall'inizio di questa legislatura, senza nessun pregiudizio e nel rispetto dei ruoli, abbiamo teso la mano al Sindaco e alla sua Giunta, offrendo una collaborazione istituzionale.

In diverse circostanze, abbiamo segnalato disservizi, disagi e lamentele, proponendogli, ogni volta, possibili soluzioni per risolverli.

Al confronto, alla dialettica e al dialogo, il Sindaco e la sua amministrazione, per converso, ha preferito, con reiterazione, disattendere ogni proposta avanzata dalle forze di Minoranza.

I risultati sono sotto gli occhi di tutti: un'escalation di problemi irrisolti che non hanno precedenti nella storia della nostra cittadina.

Alcuna responsabilità deve, pertanto, essere attribuita alla Minoranza circa l'attuale situazione politico-amministrativa, atteso che, l'implosione dell'amministrazione Aurelio, è germinata dai suoi stessi consiglieri, firmatari congiunti della mozione.

Certo è che, ciò che stiamo vivendo in questi convulsi giorni, non è — per nessuno — un momento e un passaggio felice; l'averlo previsto e denunciato, non suscita in noi, nessuna forma di compiacimento. È innegabile, difatti, che si sia trattato e si tratti di un intervento assai doloroso, ma, tuttavia, necessario: per mezzo di questo atto, il Consiglio Comunale, con la democratica discussione ed il voto palese dei consiglieri, riacquista la sua centralità nel dibattito politico, assumendosi la responsabilità di decidere le sorti della nostra Città.



Essendo oramai inevitabile, la parentesi commissariale può ed è necessario che sia una preziosa occasione per tornare alla politica: tornare senza la contrapposizione dei ruoli, ma in una condizione di pari dignità tra le parti.

Questo è il nostro auspicio, RIMETTERSI A UN TAVOLO E DISCUTERE SU COME TREBISACCE POSSA E DEBBA RIPARTIRE, e che questa vicenda così amara, sia da monito ad ognuno di noi.

*Domenica De Marco
Ermelinda Mazzei
Antonio De Santis
Antonio Aurelio*

SURROGATO IN CONSIGLIO IL COMPIANTO LUIGI BRIA. AL SUO POSTO LA SIGNORA DIANA GIACOBINI

Villapiana-31/10/2023 - Diana Giacobini, prima dei non eletti della Lista "Insieme per Villapiana" e già consigliera comunale di Maggioranza, è rientrata in Consiglio Comunale succedendo al compianto Dr. Luigi Bria prematuramente scomparso il 27 agosto scorso.

Nella seduta di lunedì 27 ottobre, a due mesi esatti dalla scomparsa del Dr. Luigi Bria, il Consiglio Comunale dopo averne ampiamente ricordato la figura come Sindaco di Villapiana per due consiliature, come apprezzato medico e come storico protagonista della politica locale, ha quindi provveduto alla sua surrogata con la Signora Diana Giacobini che rientra così in consiglio comunale dopo circa 4 anni dalla sua ultima esperienza politica maturata tra i banchi della Minoranza quale espressione politica del Partito Democratico di cui il compianto Luigi Bria, come è stato ricordato dal Sindaco Paolo Montalti, dai capogruppi di Minoranza Domenico Filardi e dalla stessa Diana Giacobini, è stato a lungo una figura di primo piano e un amministratore lucido, lungimirante e fortemente impegnato a favore della sua comunità. La nuova consigliera comunale, dopo aver reso omaggio al Dr. Bria parlando di una pagina triste della vicenda politica locale, ha però precisato di voler rientrare in Consiglio mantenendo un profilo "indipendente" rispetto agli schieramenti presenti nel civico consesso.

Dopo un sentito momento di silenzio deciso dal presidente del consiglio comunale Giuseppe Tiripicchio,



Diana Giacobini

ha riconosciuto la passione, l'impegno e la determinazione nel portare avanti con tenacia il proprio impegno politico. "Con Luigi Bria, — ha ricordato il primo cittadino di Villapiana — seppure portatori di due visioni politiche diverse della politica, ci siamo sempre contrapposti, talvolta con asprezza, ma sempre con onestà intellettuale e sarei poco onesto se non riconoscessi al compianto Luigi Bria la stessa onestà intellettuale, la stessa passione politica e l'attaccamento viscerale alla sua e nostra comunità, a favore della quale si è sempre speso con abnegazione, con lungimiranza e con spirito di servizio". "Con la prematura dipartita di Luigi Bria — ha dichiarato da parte sua il capo-gruppo della Minoranza "Insieme per Villapiana" Domenico Filardi ricordando la preziosa eredità politica del dr. Luigi Bria — la nostra comunità perde un amministratore appassionato, coerente,

dalla spiccata intelligenza e dalla raffinata visione politica e il nostro gruppo consiliare, oltre che un amico, perde una guida e un sicuro riferimento politico".

E' quindi intervenuto il consigliere di Minoranza del gruppo "SiAmo Villapiana" Michele Grande il quale, nel ricordare la diversa collocazione politica, ha ammesso di aver sempre apprezzato la figura di Luigi Bria come dinamico e impegnato militante di partito, ha quindi riconosciuto l'attaccamento dell'ex sindaco soprattutto al Centro Storico ed ha approfittato della circostanza per invitare tutti a voltare pagina a favore di una politica fatta di maggiore concretezza e di minore astiosità.

Cosa, questa, non certamente facile e scontata dal momento che ci avviciniamo a grandi passi al nuovo appuntamento elettorale.

Pino La Rocca

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

Direttore: *Giovanni Di Serafino*

Direttore Responsabile: *Francesco Maria Lofrano*

Hanno collaborato: *Raffaele Burgo, Salvatore La Moglie, Pino La Rocca, Federica Grisolia, Andrea Mazzotta, Lenin Montesanto, Mario Vuodi, Rocco Gentile.*

Realizzazione grafica ed impaginazione: *G. Di Serafino*

Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009

RUBRICA LETTERARIA A CURA DI SALVATORE LA MOGLIE

Pubblichiamo qui di seguito l'analisi del canto XXXIV dell'*Inferno* di Dante, del quale Salvatore La Moglie propone un nuovo e originale commento che è diventato un libro pubblicato dalla casa editrice Setteponti di Arezzo. Protagonisti sono ancora i *traditori* dannati per sempre nel fiume ghiacciato di Cocito, nella Giudecca.

Trebisacce, 25/10/2023 - Il canto-capitolo XXXIV: la quarta e ultima zona del nono cerchio della Malizia e della Fraudolenza. Nella *Giudecca* (da Giuda, traditore di Cristo) sono puniti i *traditori dei propri benefattori*: stanno con tutto il corpo nel ghiaccio, in diverse posizioni. Al centro della Terra, impotente e immobile, c'è Lucifero che ha sei grandi ali come quelle del pipistrello e un'enorme testa con tre boc-



che in cui sono eternamente stritolati, maciullati i traditori della Maestà (divina e imperiale): Giuda Iscariota, traditore di Gesù (della Chiesa), e Bruto e Cassio, traditori di Cesare (dell'Impero). Il centro della terra e l'uscita nell'emisfero australe. I due Poeti hanno concluso il loro *folle viaggio* nell'*Inferno*, nel cuore della notte dell'animo umano e, adesso, possono uscire per *riveder le stelle*, la *luce* dopo tanto *buio* e tanta *tenebra*. Quindi, Dante potrà pensare di alzare *le vele* della *navicella* del suo *ingegno* per poter navigare in *migliori acque* e lasciare alle proprie spalle tutto il Male del mondo (*dietro a sé mar si*



crudele).
"Vexilla regis prodeunt inferni verso"
"Ecco Dite" dicendo, "ed ecco il loco ove convien che di noi; però di fortezza t'armi". Com'io divenni allor gelato e fiocinanzi mira"
disse il maestro mio "se vivo; pensa oggimai per te, s'hai fior d'ingegno, qual tu 'l discerni".
Come quando una grossa nebbia spira, o quando l'emisperio nostro anotta, par di lungi un molin che 'l vento gira, veder mi parve un tal dificio allotta; poi per lo vento mi ristrinsi retro al duca mio; ché non li era altra grotta. Già era, e con paura il metto in metro, là dove l'om-



Salvatore La Moglie

bre tutte eran coperte, e trasparien come festuca in vetro. Altre sono a giacere; altre stanno erete, quella col capo e quella con le piante; altra, com'arco, il volto a' piè rinverte.

Quando noi fummo fatti tanto avante, ch'al mio maestro piacque di mostrarmi la creatura ch'ebbe il bel sembiante, d'innanzi mi si tolse e fe' restarmi. "Ecco Dite" dicendo, "ed ecco il loco ove convien che di noi; però di fortezza t'armi". Com'io divenni allor gelato e fiocinanzi mira" disse il maestro mio "se vivo; pensa oggimai per te, s'hai fior d'ingegno, qual io divenni, d'uno e d'altro privo.

Lo 'mperador del doloroso regno da mezzo il petto uscia fuor della ghiaccia; e più con un gigante io mi convegno, che giganti non fan con le sue braccia: vedi oggimai quant'esser dee quel tutto ch'a così fatta parte si confaccia. S'el fu sì bello com'elli è or brutto, e contra 'l suo fattore alzò le ciglia, ben dee da lui procedere ogni lutto.

Salvatore La Moglie

PER SALVATORE LA MOGLIE UN NUOVO PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO A ROMA

Trebisacce, 09/10/2023 - Il 6 ottobre 2023 si è svolto a Roma, nella sontuosa Sala Verdi dell'Hotel Quirinale la X Edizione del Premio Internazionale d'Eccellenza "Città del Galateo"- Antonio de Ferraiis 2023. Qui il nostro scrittore prof. Salvatore La Moglie è stato insignito dell'alto e prestigioso riconoscimento "Premio d'Eccellenza alla Carriera per la cultura". Nella significativa motivazione si legge quanto segue: "Le sue opere hanno avuto un profondo impatto sociale, affrontando questioni importanti e stimolando il dibattito su temi rilevanti". Da notare che il nostro scrittore e collaboratore alla "Palestra" è stato l'unico calabrese ad avere l'onore di un così importante riconoscimento alla sua carriera per l'attività letteraria sin qui svolta con tanto successo. Il Premio Internazionale d'Eccellenza "Città del Galateo" è un Premio che è stato insignito del Riconoscimento della Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica, intitolato al grande umanista salentino Antonio de Ferrariis (Galatone, 1444 – Lecce, 1517), medico, umanista, filosofo e astronomo. Il prestigioso concor-

so letterario è organizzato da VERBUMLANDIART APS, con sede a Galatone (Lecce), la cui presidenza sin dalla fondazione è retta da Regina Resta, infaticabile operatrice culturale e finissima poetessa. Il Premio, assurto nei dieci anni di realizzazione a livelli di assoluta eccellenza, ha progressivamente selezionato le Sezioni del concorso letterario, sia per autori italiani che stranieri, allo scopo di indirizzare sempre più specialisticamente la produzione degli scrittori che scelgono di concorrere al Premio. Presidente Onorario del Premio è il prof. Francesco Lenoci, docente dell'Università Cattolica di Milano. Ricorrendo il Decennale del Premio, sono stati costituiti il Comitato d'Eccellenza per la Cultura, composto da Maria Antonia Avati, Francesco Giorgino, Simona De Mita, e il Comitato d'Onore, composto da Amy Rosenthal, Anna Manna, Federico Gentilini, Giuseppe Laterza, Marco Patricelli, Melanie Habighorst, Pierluigi Congedo, il Comitato Scientifico, composto da Annella Prisco, scrittrice e critico letterario, Claudia Piccinno, poetessa e critico letterario, Elisabetta Bagli, poetessa e traduttrice, Federico

Gentilini, avvocato e scrittore, Fiorella Franchini, scrittrice e giornalista, Francesco Lenoci, autore e docente, Hafez Haidar, poeta e docente, Marilisa Pallazzone, avvocato e docente, Maria Pia Giulia Turiello, criminologa, Pierluigi Congedo, avvocato e docente, Roberto Sciarrone, storico e giornalista, Stanislao Liberatore, giornalista e scrittore, Sergio Camellini, psicologo e poeta, Regina Resta, poetessa e presidente Verbumlandiart, Goffredo Palmerini, giornalista e scrittore. Il Premio ha l'obiettivo di comunicare e valorizzare le eccellenze italiane e straniere, mettendone in risalto le peculiarità creative ed autoriale, conferendo tributi a protagonisti Italiani e Stranieri, in virtù del prezioso contributo recato da ciascuno di essi nella cultura, nelle arti, nelle attività imprenditoriali e professionali, umanistiche, scientifiche e mediche. Noi de "La Palestra", con orgoglio, facciamo i migliori auguri a Salvatore, con l'auspicio di tanti altri importanti riconoscimenti nazionali e internazionali.

La Redazione del mensile
"La Palestra"

BANDIERA BLU, PARTITO IL LUNGO ITER CANDIDATURA VICESINDACO A ROMA PER INCONTRO INFORMATIVO FEE RICONFERMA NON SCONTATA. PARAMETRI STRINGENTI



Trebisacce, 25/10/2023 - Italia. Bandiera Blu, l'Amministrazione Comunale è impegnata ad istruire la complessa documentazione per la riconferma anche per il 2024 l'ambito riconoscimento internazionale della *Foundation for Environmental Education (FEE)*.

A darne notizia è il Vicesindaco Nicoletta Tufaro che nei giorni scorsi, in rappresentanza del sindaco Alex Aurelio, ha partecipato a Roma, nella sede della Regione Lazio, all'incontro informativo promosso da FEE

La riconferma della Bandiera Blu – chiarisce la Tufaro – non è affatto un passaggio scontato per nessun comune: bisogna confermare ed anzi migliorare i parametri che hanno garantito il riconoscimento negli anni precedenti.

Ne corso del tavolo tecnico nella Capitale, il presidente della Fondazione per l'Educazione Ambientale Claudio Mazza ha dato istruzioni precise sulla compilazione del questionario di candidatura e condiviso preziose informazioni sui nuovi requisiti, ancora più stringenti, per l'ottenimento del prestigiosissimo riconoscimento di qualità.

Si tratta – chiarisce il Primo cittadino – di un coinvolgimento permanente di tutti gli uffici e dell'apparato comunale perché i criteri da rispettare non sono soltanto la balneabilità delle acque e la qualità dell'ambiente. Come è noto sono previsti ben 33 requisiti che vanno dalla qualità delle acque ad una corretta educazione ambientale, dall'impegno istituzionale a promuovere una consapevolezza civica diffuso sul rispetto quotidiano e non episodico dell'ecosistema a tutte le politiche di gestione dell'ambiente e dei rifiuti, ai servizi per i bagnanti e – conclude Aurelio – ai sistemi di sicurezza. – (Fonte: Comune di Trebisacce – Comunicazione istituzionale/strategica – Lenin Montezanto Comunicazione & Lobbying).

LA PIMPANTE ADDUCI ROSINA FESTEGGIA I SUOI PRIMI 100 ANNI DI VITA L'INTERA COMUNITÀ IN FILA A PORGERE GLI AUGURI A ZIA ROSINA IL SINDACO VUODO: UNA DONNA ESEMPIO DI VITA PER TUTTI



Alessandria del Carretto, 22/10/2023 - Grande Festa per la comunità alessandrina che oggi, domenica 22 ottobre, in perfetta sintonia e unione, ha inteso porgere gli auguri corali alla Signora Adduci Rosina che ha raggiunto il traguardo dei suoi primi cento anni di vita. È nata il 23 ottobre, ma è stato giusto utilizzare la giornata di domenica per festeggiarla. Strapiena di persone la sala del Museo del Lupo che ha ospitato la cerimonia di festeggiamenti. Zia Rosina seduta in poltrona, in postazione centrale, con accanto la figlia Caterina, il genero Francesco che ha ricoperto anche il ruolo di video reporter, e i nipoti Federico e Alessandro. Alle ore 16,00 tutti i partecipanti hanno ascoltato in religioso silenzio la Santa Benedizione fatta da Don Anatole Tshimanga Milambo, parroco della chiesa "Sant'Alessandro Martire". Subito dopo il sindaco, Vuodo Domenico, che per l'occasione ha indossato la fascia tricolore, a nome di tutta l'amministrazione comunale, ha donato una targa alla festeggiata sulla quale si legge: "Alla Sig.ra Rosa Adduci-L'amministrazione Comunale Augura per i suoi cento anni, tanta felicità e che il suo sorriso ed il suo coraggio di centenaria sia un augurio di benessere per la sua famiglia e di tutta la comunità Alessandrina-Il sindaco Geom. Domenico Vuodo"- Il sindaco Vuodo inoltre durante il saluto istituzionale, tra i tanti passaggi, ha sottolineato che la Centenaria rappresenta un modello per molti, nonostante le difficoltà della vita. In Giappone-ha ancora ricordato-si ha la massima concentrazione di centenari e sul web si segnano con un pun-



to blu e noi grazie a Zia Rosina abbiamo un punto blu su Alessandria del Carretto. Il sindaco ha voluto abbracciare la centenaria, ma di rimando Zia Rosina ha di scatto baciato la mano al sindaco esternando: "Grazie di cuore a tutti!". A seguire la figlia della Centenaria, Caterina Arvia, ha letto le bellissime parole di Auguri giunti da Pisa da parte del sindaco Michele Conti. E così ancora a testimoniare le qualità della centenaria la cugina Prof.ssa Caterina Arvia che: "Sei sempre stata forte, nonostante la vita con te non sia stata clemente. Hai sempre voluto conoscere cose nuove...e ha raccontato diversi episodi che hanno messo in luce la capacità di Zia Rosina di accettare con coraggio le sfide della vita e di inseguire nuove idee e di concretizzare nuovi progetti". Franco Lofrano ha sottolineato il valore del rispetto reciproco tra persone promosso e applicato dalla Centenaria, un valore di rispetto e di amicizia durato negli anni con Lofrano Michele e Aurelio Raffaella residenti in Trebisacce. Erano in tanti a proporsi per testimoniare le doti caratteriali di Zia Rosina, ma la figlia Caterina, ha voluto parlare degli insegnamenti ricevuti dall'attenta ed energica madre che le diceva: "Devo lavorare per vivere sino a 100 anni!-Devo ringraziare il Signore che mi ha dato la forza per farlo. È un esempio di vita per tutti noi. Mi ha trasmesso il valore dell'Autonomia e dell'Indipendenza. Per vivere ci vuole coraggio e tanta forza di volontà. Nella vita bisogna fare sacrifici!,ecc. ecc. Ringrazio tutti, presenti e assenti, per aver condiviso questo momento di grande gioia". Zia Rosina da anni vive a Pisa per seguire la figlia Caterina che esercita la professione di medico specialista. L'aria che si respirava nella sala era di Grande Emozione che



ognuno avvertiva sulla propria pelle. Parole toccanti ed emozionanti hanno invaso l'intera sala e di tutta risposta non sono mancati applausi corali. E mentre tutti si avvicinavano al ricco buffet, seppure con sensibilità diverse, ognuno ha voluto impreziosire il racconto di vita di 100 anni di zia Rosina. In tutti ha lasciato un ricordo, un insegnamento, un segno positivo. In definitiva il profilo emerso è quello di una donna straordinaria, speciale, intelligente, laboriosa. Una donna che ha saputo impegnarsi e lottare per raggiungere i suoi obiettivi. Ancora Tantissimi Auguri a Zia Rosina!

Franco Lofrano

TUTTA TREBISACCE COMMOSSA ED UNITA NEL RICORDO DI MARIANO BIANCHI ALL'EX SINDACO INTITOLATO IL LUNGOMARE CITTADINO INSIEME A SINDACO E FAMILIARI, GALLO E OCCHIUTO

Trebisacce, 02/10/2023 - Alla bella ed emozionante cerimonia per l'intitolazione del Lungomare di Trebisacce all'architetto Mariano Bianchi, già Sindaco della Città, la cui insegna è stata scoperta dal Sindaco Alex Aurelio insieme ai figli Amedeo ed Eugenio Bianchi e alla moglie Mariella Gioia, hanno preso parte e sono intervenuti tra gli altri, anche l'assessore regionale all'agricoltura Gianluca Gallo, il Presidente del Parco Nazionale del Pollino Domenico Pappaterra, il consi-

gliere regionale e Sindaco di Castrolibero Orlandino Greco ed il senatore Mario Occhiuto.

Insieme alle numerose autorità civili, militari e religiose, alle associazioni ed ai tantissimi che hanno gremito l'Anfiteatro era presente anche il nuovo Parroco don Pasquale Zipparrì che nello stesso giorno ha assunto la guida della Parrocchia Cuore Immacolato di Trebisacce. L'evento straordinario e partecipato, più volte inter-

rotto da momenti di commozione ed applausi, è stato intermezzato dai pregevoli contributi musicali interpretati dall'Accademia musicale Gustav Mahler diretta dal Maestro Francesco Martino, in memoria di Mariano Bianchi, della sua allegria, del suo sorriso e delle sue ricordate ed elogiate qualità umane, professionali e di amministratore pubblico. - (Fonte: Comune di Trebisacce - Comunicazione istituzionale/strategica - Lenin Montesanto Comunicazione & Lobbying).



“LE RUOTE NON SONO SEMPRE ROTONDE”. UN VIAGGIO ONIRICO NELLA MATASSA DELL’ESISTENZA

Amendolara, 26/10/2023 - Un’opera nata con l’intento di un unico filo conduttore, il ciclismo, per poi aprirsi a diversi stati d’animo, in una sorta di viaggio onirico, ipnotico nel tempo, che vanno molto al di là della bici. E una bici, con un filo, è dipinta anche in copertina, proprio ad indicare il disagio, lo smarrimento per l’imperfezione del fluire della vita tra le occasioni e il tempo. Si tratta dell’opera **“Le ruote non sono sempre rotonde”**, scritta dall’autore fiorentino **Paolo Raugei**, medico in servizio presso l’ospedale di Prato, e pubblicata nella collana **“I Diamanti della Narrativa”** dell’Aletti editore. «La scelta di questo titolo – racconta lo scrittore – sintetizza il messaggio che vorrei proporre ai lettori, attraverso i miei racconti e le mie poesie: la successione degli eventi presenta, talvolta, delle angolosità che ostacolano il cammino, ma le distorsioni al normale fluire delle ciclicità non sono solo intoppi, bensì fonte di crescita e autoanalisi».

Nonostante la scrittura lo abbia, poi, portato altrove, superando la mera tematica del ciclismo, Paolo Raugei, di proposito, non ha voluto modificare il titolo della raccolta, in quanto può essere indicato anche per altri eventi che scivolano burrascosamente nel corso della vita quotidiana. **Sono episodi staccati,**

frammenti di un collage bizzarro, ma chi di noi non ha avuto la sensazione di perdere il filo di questa matassa così ingarbugliata dell’esistenza e di annodare questi spezzoni apparentemente con degli artifici? Il tempo, poi, appiana tutto, rendendo omogenei anche gli strappi. «Si tratta di racconti e poesie che ho scritto in tempi anche diversi. Componendo ogni racconto – spiega l’autore – o poesia di getto, in trance, senza difese, è accaduto un fatto per me insolito: le parole hanno scritto su di me vari messaggi, in una sorta di effetto boomerang. Amo la prosa poetica, sintetica. Le parole non mi hanno mai fatto sentire solo. Il mio lavoro e il contatto con il mondo del ciclismo mi hanno portato sempre di più vicino alle sofferenze, alle ansie e ai sogni dell’uomo». **L’opera vuole essere uno stimolo per risvegliare le emozioni che bisogna cercare, fermandosi; per poi lasciarsi attraversare da loro.** «La mia fonte di ispirazione viene proprio dalle pagine lasciate in bianco in questo percorso. Vorrei che si riuscisse a non giudicare mai gli altri e i fatti, solo ad analizzarli, e vorrei poter insegnare ai giovani le modalità e indicare gli strumenti per continuare questo lavoro».

Da questa raccolta è scaturito un lavoro teatrale dal titolo **“Padri di biciclette”**, che andrà in sce-



na **venerdì 15 dicembre, alle ore 21, e domenica 17 dicembre, alle ore 17, al Teatro Magnolfi di Prato;** con Alessia Bresci, che ha coinvolto in questa realizzazione Carlotta Vettori, flautista e compositrice di musica jazz, e Dimitri Chechi, curatore del video. Le letture sono tratte, appunto, da “Le ruote non sono sempre rotonde” di Paolo Raugei (Aletti editore). Nella hall del teatro saranno a disposizione le copie del libro per l’acquisto. «Sono soddisfatto – conclude Raugei – perché, in questo modo, **le parole potranno perdere ancora di più un valore assoluto, assumendo una relatività “leggera”;** avranno forma e movimento in una sorta di danza in musica».

Federica Grisolia

(Vincenzo La Camera – Agenzia di Comunicazione)

TALENTO PURO

Trebisacce, 31/10/2023 - Gli orientali dicono che quando si sogna con amore di poter realizzare qualcosa di importante, prima o poi quel sogno diventa splendida realtà.

Il tempo scorre veloce e molto spesso riserva momenti altamente coinvolgenti dal punto di vista emotivo.

Ricordiamo con gioia un evento straordinario che, qualche anno addietro, vide come protagonista una giovanissima in possesso di valori atavici e mai sopiti, quei valori che rappresentano il senso vero della vita.

Quella giovanissima ragazza si chiama Marianna Pia Taormina che, dopo aver partecipato al Gran Ballo Viennese delle debuttanti a Roma, ebbe il grande onore di rappresentare l’Italia nel 2019 per l’Opernball di Vienna.

Ebbene, la meravigliosa Marianna è stata chiamata quest’anno a condurre questo splendido evento, il Gran Ballo Viennese di Roma, svoltosi nella sala da ballo del St. Regis Rome, uno degli hotels più rinomati della Città Eterna.

Manifestazione che, quest’anno, ha sostenuto i Progetti dell’Associazione Frida-Donne contro laviolenza di genere.

E’ stato scritto tantissimo su questa indimenticabile serata, infatti anche il Messaggero ha avuto modo di promuovere esaurientemente il tutto, pertanto noi desideriamo omaggiare soprattutto Marianna, una ragazza del Sud che, con sacrifici, amore e passione, oltreché con grande umiltà e modestia, riesce a coniugare perfettamente la sua passione per la recitazione e la Moda con lo studio, infatti sta quasi per tagliare il traguardo e laurearsi in Giurisprudenza. Non smetteremo mai di dire che rappresenta un esempio positivo da imitare e da seguire per tantissimi giovani che si perdono nei meandri dell’effimero e della superficialità.

Marianna ama ripetere: “Ogni cosa sembra impossibile, fino a quando non ti impegni per realizzarla davvero”.

E lei è riuscita fino ad oggi a far diventare realtà i suoi nobili sogni. Dotata di grande carisma, oltreché

di incommensurabile bellezza, non disgiunge mai tutto ciò dai valori umani e morali che la contraddistinguono, frutto degli insegnamenti della sua meravigliosa famiglia.



Tutto ciò le permette di essere un esempio positivo da imitare e da seguire, in quanto nel momento in cui appare su un palco non sono le potentissime lampade che illuminano la sua figura, ma il suo sorriso, la sua dolcezza e la sua pulizia morale. Orgoglio dei suoi genitori, Marianna è una ragazza con una educazione davvero d’altri tempi, a dimostrazione che esistono ancora giovani capaci di trasmettere insegnamenti che travalicano la mera apparenza e si proiettano verso le vette alte della moralità.

Mentre la si guarda negli occhi ci si rende conto di trovarsi di fronte ad una ragazza speciale, ma non soltanto per i suoi successi professionali, quanto per quella forza che sprigiona dal suo cuore: un cuore grande, un cuore capace di approfondire un amore sviscerato verso coloro che ama con un trasporto emotivo straordinario.

Marianna, ad maiora semper e grazie di tutto, grazie per questo straordinario insegnamento di vita, grazie di esistere il tuo esempio è un punto di riferimento, a dimostrazione che l’amore anima sempre senza disanimarsi mai: sei una persona a cui dare l’oscar della grandezza d’animo, dei sentimenti veri, dell’A-MORE.

Raffaele Burgo

PRENDI UN SORRISO

di Mahatma Gandhi

Prendi un sorriso
regalalo a chi non l’ha mai avuto
Prendi un raggio di sole
fallo volare là dove regna la notte
Scopri una sorgente
fa bagnare chi vive nel fango
Prendi una lacrima
posala sul volto di chi non ha mai pianto
Prendi il coraggio
mettilo nell’animo di chi non sa lottare
Scopri la vita
raccontala a chi non sa capirla
Prendi la speranza
e vivi nella sua luce
Prendi la bontà
e donala a chi non sa donare
Scopri l’amore
e fallo conoscere al mondo

CONCLUSA LA XI EDIZIONE DEL PREMIO INTERNAZIONALE CITTÀ DI CASTROVILLARI

Castrovillari, 25/10/2023 - L'originale Premio, che gode della collaborazione di riconosciute personalità di chiara fama, ha da sempre premiato altrettanti Autori e illustri personalità.

“E' un Premio che porta il nome di una delle Città più importanti della Provincia di Cosenza – così esordisce il dott. Franco Maurella nell'introdurre i lavori – e dedicare un Premio a questa Città è sicuramente una opportunità per Castrovillari, nonché un merito per chi lo organizza”.

Al tavolo della Presidenza – oltre al Dott. Maurella che, ricordiamo, è lo storico corrispondente de “Il Quotidiano” – la presidente dell'Accademia Delle Arti, il M° Rosalba Magnoli – l'avv. Sofia Vetere, noto critico – la dott.ssa Chiara Fazio, redattrice de Il Quotidiano. La cerimonia, molto sobria e scorrevole, in non pochi tratti anche particolarmente emozionante, è stata caratterizzata da due momenti: il primo improntato sulla consegna dei premi letterari, il secondo dedicato alla consegna dei premi alla Cultura e al Lavoro.

Tra i poeti e letterati, sono intervenuti: dott.ssa Anastasia Ciccirello, prof.ssa Francesca Misasi, dott.ssa Alessandra D'Agostino, prof. Salvatore Cirianni, prof.ssa Cersosimo Maria Laura, dott.ssa Patrizia Fusaro, prof.ssa Annalina Paradiso, prof. Salvatore La Moglie, dott. Michele Messina, prof. Domenico Miceli, prof. Sergio Ruggero.

Tra le personalità sono intervenuti: dott.ssa Alessandra Mazzei, dott.ssa Donatella Novellis, dott.ssa Ginevra Vercillo, dott. Vitaliano De Salazar, M° Pasquale Menchise, M° Gerardo Sacco, prof. Biagio Giuseppe Faillace.

La Giuria che ha espresso tutti i pareri riguardanti la cerimonia è stata composta da: Ing. Arch. prof. Armando Rossi, Maestro Iole Saraceni, prof. Leonardo Alario, dott.ssa Innocenza Giannuzzi, Ing. Dario Pio Stabile, prof.ssa Angela Lo Passo, Maestro Rosalba Magnoli, dott.ssa Chiara Fazio, dott. Franco Maurella, avv. Sofia Vetere. Riguardo i premi, molto apprezzati i dipinti realizzati per l'occasione e messi a disposizione dalle artiste Anna Candelise, Lucia Anania e Marianna Pica.

Le targhe sono state realizzate dalla Telmar Sport di Trebisacce. I Diplomi, su carta perlata, sono stati realizzati dalla Tipografia d'Arte Patitucci di Castrovillari. Le otto Croci Bizantine, di raffinata e preziosissima fattura, sono state donate una per ciascuno alle relative personalità dalla gioielleria Scintille Montesanto di Cosenza.

Infine anche i membri del Tavolo della Presidenza hanno ricevuto un prezioso manufatto da parte della sig.ra Carmela Voto, titolare della gioielleria Gold Spirit di Trebisacce. La consegna dei premi ha visto coinvolti: il Vice Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza dott. Giancarlo Lamenza, il maestro Rosalba Magnoli, Presidente dell'Accademia Delle Arti, il dott. Franco Romano, l'avv. Liborio Bloise, Ing. Arch. prof. Armando Rossi, il Sindaco del Comune di San Lorenzo del Vallo, l'imprenditore Vincenzo Rimoli.

Un forte ringraziamento alla locale Pro Loco, presente in sala con il Direttore Artistico, il dott. Gerardo Bonifati e due gentili collaboratrici che hanno accolto gli ospiti in abito tradizionale castrovillarese.

Le riprese sono state effettuate da Fosbury Style Visual Arts per una TV regionale.

Ha concluso i lavori il maestro Leonardo Saraceni dedicando un particolare pensiero all'amico e poeta austriaco Karl Lubomirski.

Dott.ssa Elena Ranjou
URP – Uff. Stampa
@cileamusica



Il tavolo della presidenza. Da sinistra nella foto: Dott.ssa Chiara Fazio, Dott. Franco Maurella, avvocato. Sofia Vetere, M° Rosalba Magnoli



La dott.ssa Ginevra Vercillo ritira il Premio “Ad Memoriam” di suo figlio Gabriele



Il Dott. Armando Rossi consegna il Premio al Dott. Vitaliano De Salazar



L'avv. Liborio Bloise premia la dott.ssa Alessandra Mazzei



Il dott. Giancarlo Lamenza – vice presidente della Provincia di Cosenza – consegna il premio al Prof. Biagio Giuseppe Faillace



Il dott. Franco Romano consegna il Premio alla Dott.ssa Donatella Novellis



Il M° Leonardo Saraceni consegna il Premio al M° Gerardo Sacco



M° Rosalba Magnoli, Presidente Accademia Delle Arti



Riceve il Premio il M° Pasquale Menchise

AUGURI PER LA LAUREA IN COMUNICAZIONE E DAMS AL NEO DOTTORE FRANCESCO ROMANO

Trebisacce, 24/10/2023 - Auguri per la laurea in Comunicazione e Dams al neo dottore Francesco Romano, di Trebisacce. Ieri, 23 ottobre 2023, presso l'Università degli Studi della Calabria in Arcavacata di Rende, Dipartimento Studi Umanistici, il nostro giovane trebisaccese Francesco Romano, ha conseguito brillantemente la laurea in Comunicazione e Dams. Ha discusso l'interessante tesi dal titolo: "Postmodernismo nel Cinema: Once upon a time....Quentin Tarantino". Relatore il Ch.mo Prof. Daniele Dottorini. Un bel successo per essere il primo traguardo di una lunga carriera in un campo altamente competitivo. Il giovane Francesco oggi è in possesso di ampie basi per la professione della comunicazione e, insieme, saperi e competenze specifiche relative a web, social media e altri ambienti digitali. E ancora, grazie alla sua passione e maturata esperienza nel mondo dello spettacolo musicale, ha acquisito consapevolezza critica e visioni interpretative di ampio respiro relative al teatro, alla musica, al cinema e alla organizzazione di eventi culturali. Oggi, a pieno titolo, il nostro Francesco inizierà ad affrontare con adeguata professionalità, le difficoltà competitive del mondo dello spettacolo. E' un giovane ben determinato e con una grande passione e affronterà le sfide del mercato a testa alta. La sorella



Ida, orgogliosa del traguardo raggiunto dal fratello, ha con gioia postato sui social: "Al mio fratellino, il piccolo di casa Romano, sono orgogliosa di te e di ogni tuo passo compiuto durante questi duri anni. Sappi che sarò sempre al tuo fianco, pronta a sorreg-

gerti e ad offrirti un appiglio a cui aggrapparti. Congratulazioni dottore mio ❤️ ti voglio tanto bene". Contenti e gioiosi i genitori, Vincenzo (Capo Scout) e Sig.ra Filomena, e la sorella Ida per il traguardo raggiunto da Francesco. Alla famiglia e ai parenti tutti gli Auguri più belli e sentiti : Auguri!!

Franco Lofrano

A MONTEGIORDANO-MARINA ALDO DI LEO S.R.L. APRE UNA NUOVA ATTIVITÀ COMMERCIALE: IL SUPERMERCATO "SPESA MIA". (di Mario Vuodi)

Montegiordano, 29/10/2023 - Aldo Di Leo, giovane capace e volenteroso, figlio del farmacista di Montegiordano Marina e di Lena Gentile, operatrice sanitaria, nonché pittrice, affermata a livello internazionale, decide di investire nel suo paese mettendo a disposizione della comunità un servizio primario, dando vita ad una Attività Commerciale "Spesa Mia" in Via IV Novembre, nella frazione della Marina di Montegiordano nei locali sottostanti la Farmacia.

Montegiordano un ridente paesino dell'Alto Jonio Cosentino, dell'Antica Magna Graecia, terra ricca di arte, cultura, territorio e ambiente, sono il patrimonio che, ogni giorno, le giovani generazioni, hanno il dovere di tutelare.

Questo splendido territorio che va da Crotona a Taranto con aree archeologiche e realtà museali, con paesaggi mozzafiato bagnati dalle acque incontaminate dello Jonio ed impreziositi dalle cime innevate del Pollino, colorati da tante specie floreali disseminati sul lungo territorio.

Aldo con l'apertura del Supermercato "Spesa Mia" vuole dare il meglio di se stesso, mettendo in campo la sua forza e la sua capacità, offrendo ai clienti del posto, dei paesi vicini e ai tanti turisti che puntualmente si recano nella suggestiva Marina, dei prodotti di alta qualità e genuinità adeguati alle esigenze che i tempi moderni impongono.

Il Supermercato offre, a prezzi concorrenziali, generi alimentari delle migliori marche, prodotti per la pulizia della casa e l'igiene della persona, prodotti di gastronomia, vini, bibite, prodotti tipici calabresi e tanto altro.

All'interno del locale sono presenti, anche, carni e derivati della "Bottega della Carne-Cirigliano" di Amendolara Marina come Fornitore Ufficiale e "l'Ortofrutta di Matteo Salerno" di Montegiordano-Paese con prodotti biologici a km 0.

Spesa Mia da oltre 60 anni protagonisti della distribuzione italiana.

La storia di Gruppo Végé, dall'olandese Verkoop Ge-



meenshap (Vendere Insieme), inizia in una cittadina dei Paesi Bassi chiamata Breda, quando nel 1925, il visionario imprenditore Theo Albada Jeigersma decide di aprire il primo negozio dedicato a prodotti di drogheria. L'esperienza italiana di Gruppo Végé nasce il 20 maggio del 1959.

Nonostante le mille difficoltà che oggi giorno ci sono c'è ancora spazio per una Calabria produttiva, libera e orgogliosa di se stessa.

Il coraggio di Aldo, insieme alla sua famiglia, che decide di rimanere e investire nel proprio paese va lodato e ringraziato, perché con il suo entusiasmo, la sua volontà e la sua tenacia vuole guardare al futuro positivamente cercando di far diventare realtà ciò che a prima vista può sembrare impossibile.

Sarebbe auspicabile che, le Istituzioni tenessero nella dovuta considerazione le piccole iniziative imprenditoriali locali che consentono attraverso le loro attività di tenere in vita i nostri centri, da tempo, in via di spopolamento.

Ad Aldo, gli auguri più sentiti affinché il suo impegno e la sua grande forza di volontà gli possano far raggiungere i risultati sperati.

Mario Vuodi



IL GRAN VIOLINO A 5 CORDE DELLA “LIUTERIA JONICA-CORRADO” DI MONTEGIORDANO APPRODA ALLA FIERA DI CREMONA. (di Mario Vuodi)

Montegiordano, 02/10/2023 - Grande successo della “Liuteria Jonica-Corrado” di Montegiordano (CS) alla Fiera degli strumenti musicali artigianali, più grande al mondo, che si è tenuta, dal 22 al 24 settembre u.s., nella città di Cremona dove ha esposto un quartetto realizzato da Marco Corrado, due violini realizzati da Vincenzo Corrado e come “ospite speciale” IL GRAN VIOLINO A 5 CORDE realizzato nel laboratorio della Liuteria da Vincenzo e Marco.

IL GRAN VIOLINO A 5 CORDE rappresenta una vera e propria innovazione strumentale nata da un’idea del violinista **Mauro Tortorelli**, che, trovandosi di fronte ad una nuova sfida legata al progetto discografico su Guido Santórsola ed al suo repertorio, che vanta opere sia per violino e pianoforte, che per viola e pianoforte, decide di far costruire alla “Liuteria Jonica-Corrado” di Montegiordano (CS) uno strumento appositamente per l’occasione: «il gran violino a 5 corde».

Nasce così un nuovo strumento, unico al mondo, capace di possedere contestualmente i registri del violino e della viola, con l’aggiunta di una quinta corda al violino, corrispondente alla corda più grave della viola.

Questo geniale espediente, trasformato da idea utopistica in realtà dalla maestria dei liutai **Vincenzo e Marco Corrado**, ha dato vita ad uno strumento meraviglioso, che va dai toni caldi e profondi della viola a quelli acuti e luminosi del violino e che consente all’esecutore di passare dal repertorio per violino a quello per viola senza cambiare strumento.

Inoltre, le peculiari caratteristiche sonore e di estensione dello strumento stanno ispirando numerosi compositori a scrivere nuove opere per il “gran violino a 5 corde” ed il primo a cimentarsi nell’affascinante compito è stato il compositore napoletano **Alessandro Cuozzo**.

Marco Corrado ha un lavoro stabile in Ospedale a Parma, decide di tornare nella propria terra, in Calabria, precisamente a Montegiordano in provincia di Cosenza, suo paese di nascita per valorizzare e mettere in atto l’antica arte del liutaio, creando l’Associazione “Liuteria Jonica Corrado” con sede a Montegiordano-Marina.

Montegiordano un ridente paesino dell’Alto Jonio Cosentino, dell’Antica Magna Graecia, terra ricca di arte, cultura, territorio e ambiente, sono il patrimonio che, ogni giorno, le giovani generazioni, hanno il dovere di tutelare.

Questo splendido territorio che va da Crotone a Taranto con aree archeologiche e realtà museali, con paesaggi mozzafiato bagnati dalle acque incontaminate dello Jonio ed impreziositi dalle cime innevate del Pollino, colorati da tante specie floreali disseminati sul lungo territorio..

Nonostante la crisi della politica, la crisi del lavoro tradizionale, un sistema assistenziale che ha relegato il Sud a terra di consensi e di clientele, c’è ancora spazio per una Calabria produttiva, libera e orgogliosa di se stessa.

Sono stati questi elementi, insieme alla spinta propulsiva del papà, a convincere Marco di far ritorno nel suo paese natio.

Vincenzo Corrado, padre di Marco, Docente di Educazione Musicale, in quiescenza, da più di trent’anni si diletta a costruire, artigianalmente, violini che usa Francesco, l’altro figlio, anche lui musicista.

Le origini della famiglia Corrado sono di musicisti: il

nonno, gli zii e diversi cugini hanno la passione della musica e suonano uno strumento.

Marco frequenta a Parma un corso di liuteria, per un anno, presso la Bottega del famoso Maestro, costruttore artigianale di violini, **Renato Scrollavezza**, dove impara tutte le tecniche per la costruzione, a mano, di questo meraviglioso strumento.

Successivamente frequenta un altro corso per la costruzione di chitarre a Bisignano presso la bottega di un allievo di **De Bonis** uno dei, più affermati, costruttori di chitarre.

La “Liuteria Jonica Corrado”, produce in maniera completamente artigianale, secondo le tecniche tradizionali, violini, contrabbassi, chitarre classiche, chitarre battenti. Queste ultime sono una vera rarità, essendo ormai pochissimi i laboratori che le producono: si tratta di una chitarra calabrese a dieci corde usata per suonare la tarantella e che nonostante tutto ha ancora moltissimi estimatori e acquirenti.

Per la costruzione dei corpi di questi meravigliosi e pregiati strumenti, unitamente ai violini, utilizzano il legno del Pollino (Acero), mentre per le tavole armoniche degli stessi strumenti utilizzano l’Abete Rosso.

Suona la chitarra battente della “Liuteria Jonica Corrado” un Artista di fama Internazionale, **Vincio Capossela**, cantautore, polistrumentista e scrittore italiano.

Vi sono anche molti estimatori di questi pregiati strumenti, tra cui Francesco Loccisano, musicista straordinario, che ha creato un nuovo approccio alla **chitarra battente**, un diverso punto di vista, ha trovato l’originalità in quello che faceva, ha trovato in uno strumento della propria terra il canale espressivo che lo avrebbe reso, a suo modo, unico agli occhi del resto del mondo.

La Liuteria costruisce, inoltre, sempre in maniera completamente artigianale la **Lira Calabrese**, uno strumento che stava scomparendo, utilizzando il legno dell’Eucalipto di Montegiordano, mettendo in atto tecniche complesse e particolari che solo gli esperti sono in grado di conoscere.

Le ultime attestazioni dell’uso della Lira, in Calabria, erano datate **1908**. Tra le due guerre mondiali si hanno le ultime esibizioni pubbliche. Verso la fine degli anni ’70 del secolo scorso era ormai in disuso, sembrava essere uno strumento destinato ai Musei.

Successivamente grazie alle ricerche sul campo portate avanti dalla Cooperativa “R.L.S.” di **Catanzaro** e dal gruppo musicale **Re Niliu**, vennero rintracciati gli ultimi suonatori e costruttori viventi nell’area della **Locride**, mentre la presenza di costruttori e suonatori attivi fu attestata solo fino agli anni ’50.

Negli ultimi anni la moda dell’etnico-popolare ha amplificato il numero degli aspiranti suonatori e, di conseguenza di costruttori, e numerosi sono i corsi, sia in Calabria che nel resto d’Italia, per imparare a suonare o a costruire questo strumento.

Dal **2010**, a **Spilinga (VV)**, si svolge un **festival internazionale della lyra del Mediterraneo**.

Per ultimo, come impegno e perseveranza per portare avanti questa bellissima e interessantissima iniziativa, la Liuteria Jonica ha condotto uno studio per il recupero della chitarra battente lucana.

A Marco e Vincenzo Corrado gli auguri più sentiti affinché il loro appassionato e sudato lavoro gli possa far raggiungere le mete da loro desiderate.



Mario Vuodi

SUCCESSO PER IL FESTIVAL “INNESTI DI FUTURO PAESI CHE ERANO, PAESI CHE SARANNO”

Roseto Capo Spulico, 26/10/2023 - Roseto Capo Spulico ha ospitato da giovedì 19 a domenica 22 ottobre il Festival Innesti di Futuro – Paesi che erano, Paesi che saranno.

L'evento, che ha registrato un grande successo tanto in termini di partecipazione che di promozione del borgo autentico, concretizza il primo appuntamento della fase conclusiva della parte immateriale del progetto Roseto – Borgo delle Diverse Abilità, che a sua volta si inserisce nel macroprogetto “Innesti di Comunità”.



Il Festival e il progetto, nati grazie alle risorse connesse al **Bando per il sostegno di progetti di valorizzazione dei Borghi della Calabria**, risalente al 2018, intercettate dall'Amministrazione comunale del Comune di Roseto Capo Spulico guidato dal **Sindaco Rosanna Mazzia**, si poneva un obiettivo molto ambizioso: raccontare alla comunità, al territorio e oltre ogni confine, le energie rigenerative che sono proprie di un Paese, sia sotto il profilo creativo, sia sotto quello produttivo.

Innesti di Futuro – Paesi che erano, Paesi che saranno, deve il proprio successo ad una formula semplice e allo stesso tempo articolata: la progettazione, determinazione e produzione dal basso della struttura del festival.

È stata, in un rivoluzionario e inedito atto comunitario, la cittadinanza attiva di Roseto Capo Spulico a definire i punti cardinali del Festival. A Netural Coop, che ha curato l'evento in collaborazione con il Comune di Roseto Capo Spulico, è toccato il compito di mettere a sistema proposte, iniziative, talenti e, appunto, le diverse e variegate abilità del popolo di Roseto Capo Spulico, che con passione e impegno si è rimboccato le proverbiali maniche per raccontare la propria realtà, ricca di sfaccettature, poliedrica ed estremamente affascinante.

Ha presto così forma e vita l'edizione zero di un appuntamento destinato a ripetersi anno dopo anno, finalizzato a raccontare la ruralità e le risorse attrattive, creative, turistiche, culinarie, emozionali, cittadine di un luogo in cui il tessuto sociale è composto da fili fatti di materie e colori diversi, ma intrecciati tra di loro in un rapporto costante di innesti sociali che lo possono rendere indissolubile.

Numerosi gli ospiti che hanno voluto testimoniare con la loro presenza l'essenza del festival: il giornalista e conduttore televisivo **Peppone Calabrese**, lo Chef pluripremiato **Federico Valicenti**, il giardinosofo **Massimiliano Capalbo**, lo scrittore e poeta **Emiliano Cribari**, i fotografi **Laura Cantarella e Nicola Barbuto**, **Ivan Iosca**, la stilista **Betty Concept**, l'esperto di musica **Fabio Anaclerio** (in arte Joe Vinazzo), la ricercatrice **Elena Console**, gli esperti di aree interne e paesi **Tullio Romita**, **Rita Elvira Adamo**, **Filippo Tantillo**, il Sindaco di Biccari **Gianfilippo Mignogna**, l'esperta di marketing territoriale e comunicazione umana **Silvia Salmeri**, il sound designer **Alessandro Rizzo**, **Mario di Mauro** del gruppo Lasydonia, **Gianluca di Lonardo** dell'Associazione

Borghi Autentici d'Italia, il presidente di Confesercenti Calabria **Vincenzo Farina** e i giovanissimi collettivi **Fayda.exe**, **More** e **Inthemiddle!**

Il borgo di Roseto per quattro giorni è stato sede di “Angoli di Futuro”, installazioni che hanno raccontato una visione originale della vita nei paesi e del concetto di diversa abilità, talk, incontri restituzioni al territorio di un percorso di crescita durato mesi e che ancora non è prossimo a concludersi.

Innesti di futuro – Paesi che erano, Paesi che saranno



no è il festival che non c'era, pensato e ideato per raccontare i paesi che ci sono, che ci sono stati e che vogliono esserci ancora, indolenti e indomiti, forti della propria storia, tutta da scoprire e da raccontare ai viaggiatori che sceglieranno di scoprirla, diventandone essi stessi parte.

“Un Paese – ha sottolineato **Rosanna Mazzia, sindaco di Roseto Capo Spulico** – non è fatto solo di antiche case, luoghi, consolidate tradizioni, cibi tipici. Un paese è la sua comunità, che può e deve rigenerarsi ogni giorno senza mai dimenticare la propria storia, il proprio passato, ma guardando al futuro, senza timore. La nostra Comunità è viva, come una pianta rigogliosa, ma come ogni pianta ciclicamente ha bisogno di “Innesti di Comunità”, nuova linfa vitale che il territorio custodisce. Lo scopo del Festival era raccontare a tutti la forza della Comunità, dei cittadini di Roseto. Al tempo stesso, con un duro lavoro portato avanti per mesi e che continuerà ancora a lungo, abbiamo intrapreso un percorso finalizzato a permettere alla Comunità stessa di prendere atto delle proprie prerogative, dei punti di forza, degli elementi che ci uniscono e che insieme ci rendono più forti e rendono più forte il nostro paese. Abbiamo lavorato tanto sulla formazione, mettendo a disposizione strumenti che permettano a chi sceglie di investire su sé stesso, nel territorio e nella propria idea di creare percorsi occupazionali ed imprenditoriali che nei talenti e nelle abilità proprie della nostra comunità abbiamo le proprie fondamenta. Innesti di Futuro ha aperto una finestra su come un Paese, come Roseto Capo Spulico, possa essere un luogo incredibile da vivere, da visitare, da abitare, da elevare a scelta consapevole. Attraverso queste scelte scriviamo alcuni dei capitoli più importanti della storia presente e futura di Roseto Capo Spulico, Borgo Autentico a cui appartiene una Comunità dalle infinite, diverse abilità, tutte da scoprire, raccontare e vivere”.

“Con l'ideazione del Festival – ha aggiunto **Andrea Paoletti, Presidente di Netural Coop** – abbiamo creato un nuovo modello di evento in cui abbiamo fatto dialogare mondi che normalmente non parlano

tra di loro. La curatela del festival si è basata sul far accadere cortocircuiti tra mondi apparentemente distanti, coinvolgendo anche una forte presenza di realtà giovani creative e culturali – indipendenti. È stato un festival “senza invito”. L'obiettivo, infatti, è stato spingere i partecipanti a sperimentare e a mettersi in gioco, creando relazioni, apprendendo nuovi saperi e diventando protagonisti del cambiamento per segnare un passo nuovo per Ro-



seto e il suo futuro”.

Per rimanere aggiornati sulle attività è possibile seguire i canali social del progetto Innesti di Comunità:

–[Pagina Facebook](#)

–[Profilo Instagram](#)

Intervento realizzato avvalendosi del Finanziamento Por Fesr-Fse – Calabria 14/20

Il Futuro è un lavoro quotidiano – Roseto Borgo delle diverse abilità

Attuato nell'ambito della **PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2014-2020** – Accordo di Programma Quadro “Borghi ed Ospitalità”

Progetto Strategico per la valorizzazione dei Borghi della Calabria e del Potenziamento dell'Offerta turistica e Culturale

“Avviso pubblico per il sostegno di Progetti di Valorizzazione dei Borghi della Calabria”

FCS 2000/2006

Innesti di Comunità è un progetto del Comune di Roseto Capo Spulico e Borghi Autentici d'Italia In collaborazione con Bottega Filosofica, Città Fertile, Netural Coop

GLIFOLAB – Agenzia di Comunicazione

[Andrea Mazzotta](#) [Giornalista]

VOCE E SENTIMENTO

“La voce di una soprano assomiglia al grido di una madre ed è per questo motivo che attrae tutti, nessuno escluso” (Montserrat Caballe’).

Trebisacce, 27/10/2023 - Il nostro Sud ha da sempre espresso grandissimi talenti in diversi settori della vita sociale e siamo sempre estremamente felici quando possiamo omaggiarli.



E lo siamo ancora di più nel momento in cui trattasi di talenti nati nella nostra Trebisacce.

Ripercorriamo le tappe di una ragazzina che tanti anni addietro, sobbarcandosi di enormi sacrifici, si recava a Taranto, accompagnata dal papà che con la sua moto scendeva dal Centro Storico per portarla fino alla stazione ferroviaria dove, salendo su un treno, arrivava nella Città dei due Mari, per studiare canto, una passione che la accompagna praticamente da sempre.

Non c’era nessun ostacolo che potesse farla desistere, perché il classico fuoco sacro che l’animava era più forte di ogni difficoltà o impedimento.

Dopo essersi diplomata in Canto con il massimo dei voti presso l’Accademia Musicale “Giovanni Paisiello” di Taranto, inizia la sua ascesa partecipando a vari concorsi nazionali ed internazionali, ottenendo risultati prestigiosi, che la fanno conoscere al grande pubblico, il quale ne apprezza sia le qualità canore che quelle umane.

La musica è sempre capace di trasmettere sensazioni ed emozioni; ha fatto sbocciare amori, ha fatto nascere amicizie, ma è stata capace di fare ciò soltanto quando è stata fatta con la voce del cuore.

Oggi molti artisti cantano, ma sono pochi coloro i quali lo fanno realmente con l’animo

Tra questi c’è Maria Addolorata Mondella, la cui voce sembra venire da un’altra dimensione, quella interiore, dalla quale scaturiscono sogni, speranze, bellezza, soavità, potenza.

Sentirla cantare fa venire i brividi, proprio perché ci si rende conto che ci troviamo di fronte un’artista meravigliosa, con valori etici eccezionali e, nello stesso tempo, con una voce incredibile, che riesce a farti chiudere gli occhi e ti trasporta in un mondo stupendo, fatto di melodia paradisiaca, nel rispetto della tecnica e, soprattutto, del cuore.

Non esageriamo dicendo che la musica di Maria Addolorata arriva all’anima ed è una sua componente sana. Ebbene, ascoltandola ciò accade e per questo possiamo dire che ogni nota diventa per lei “anima” e “cuore”.

Il curriculum di questa splendida Artista è corposo e dimostra come i sacrifici e la passione siano stati capaci di farle raggiungere le più alte vette nel mondo della Lirica.

1994/95 – Debutta nel ruolo da protagonista “Leonora” nel Trovatore di G. Verdi nel teatro Orfeo di Taranto.

1994/95 – Ruolo da protagonista “Norma” nell’omonima opera di G. Bellini, teatro San Giuliano di Napoli.

1994/95 – Interprete di “Santuzza” nella Cavalleria Ru-

sticana di Pietro Mascagni al teatro Orfeo di Taranto.

1998 – Ruolo da protagonista “Madama Butterfly” di G. Puccini, nel teatro Orfeo di Taranto orchestra e coro del conservatorio “Giovanni Paisiello” di Taranto.

1999 – Diplomata in canto lirico, con il massimo dei voti, presso il Conservatorio “Giovanni Paisiello” di Taranto sotto la guida del Baritono M° Vittorio de Siati.

2004 – Ruolo da protagonista “Violetta” nella Traviata di G. Verdi. Teatro Fanin di Bologna diretta dal M° Giuseppe Sforza.

2004 – Ruolo di protagonista “Nedda”, Pagliacci di R. Leoncavallo diretto dal M° Silvano Frontalini e dall’Orchestra Russa. Teatro Orfeo 2004

2008 – Interprete di “Suor Angelica” nell’omonima opera di G. Puccini, nel teatro dell’Università della Calabria di Cosenza.

2009 – Concerto apertura anno Leoncavallo a Montalto Uffugo (CS)

2009 – Opera concerto “Zazà” di R. Leoncavallo diretta dal M° Silvano Frontalini e Orchestra Russa. Teatro Morrelli (CS)

2009 – Interprete in prima assoluta nel ruolo sempre da protagonista di “Berta” nella “Leggenda del Ponte” del compositore cosentino S. Giacomantonio al teatro Rendano di Cosenza.

2010 – Interprete “Giacosta” nell’Edipo Re di R. Leoncavallo, al teatro Metropol di Corigliano (CS).

2011 – Interprete della “Notte” nell’opera moderna “Il Sogno” del compositore albanese Lodi Luca

2018 – Elle in La voix humaine di Francis Poulenc, con la regia di Antonello Mancini, al Castello di Minturno (Lt)

2018 – Tournee di 30 concerti in Cina: Wenzhou Poly Grand Theatre, Xishi Grand Theatre, Changzhou Poly Grand Theatre, Weinfang Poly Grand Theatre, Grand Theatre di Shanghai, Goujia da Juyvan Pechino e altri per un totale di 30 teatri.

2019 – Cortometraggio per la TV sul “Duetto dei Gatti” di Rossini dal titolo “Miao”

2019 – Interprete ancora da protagonista di “Nedda” dei Pagliacci al teatro Antico di Taormina e la Teatro di Verdura a Palermo.

2023 – Interprete da protagonista e in prima assoluta nel ruolo di “Graziella”, nell’opera moderna “Graziella e Alphonse”, di Rosalia Granatiero.

Ruolo da protagonista di “Mimi” nella Bohème di G. Puccini, Teatro Niccolò Piccinni di Bari.

Concerto di inaugurazione del Teatro Arena di Taranto insieme al tenore Nicola Martinucci.

Partecipa a varie Master Class con artisti di fama: Mirella Freni, Giulietta Simionato, Katia Ricciarelli, Gabriella Tucci, Marcello Lippi.

Vincitrice di alcuni concorsi nazionali ed internazionali tra cui:

1995 – Primo premio con borsa di studio “Carlo Vitale” Brindisi

1996 – Primo premio canzone classica napoletana – Sorrento.

1996 – Primo premio Festival del Barocco – Lecce

2006 – Menzione speciale nel Concorso internazionale di “Ruggero Leoncavallo” a Montalto Uffugo – Cosenza

2010 – primo premio “Danilo Cipolla” Cetraro (Cs)

Primo premio “Pier Luigi da Palestrina” Manduria – (Ta)

Primo premio “Città Bianca” Ostuni – (Br)

Ha cantato in vari teatri italiani (Petruzzelli – Bari, San Carlo – Napoli, Nuovo Orione di Roma, Teatro comunale – Firenze e altri) ed esteri, interpretando ruoli come Gilda in Rigoletto, Micaela in Carmen, Liù in Turandot e altri.

Ha collaborato con direttori d’orchestra come Daniel Oren, Donato Renzetti, Bruno Aprea, Stefano Ranzani e registi come Franco Zeffirelli, Hugo de Ana, Pier Luigi Pizzi e altri.

Ha partecipato a vari concerti e recital lirici, tra cui uno dedicato a Giuseppe Verdi nel 2013 a Trebisacce.

Donna in possesso di grandi qualità etiche ed umane riesce ad isolarsi da tutto e tutti, nel mentre si prepara a cantare, anche grazie ai suoi studi buddisti che la portano a comprendere quando arriva il momento di “chiudersi” nella propria interiorità per poter poi espi-

mersi al meglio.

E’ un grandissimo esempio per le nuove generazioni, proprio perché la sua vita è stata improntata al sacrificio, all’impegno, allo studio per poter raggiungere le mete agognate.

La sua cantante preferita è Maria Caniglia, un grande soprano dei primi anni del Novecento, tanto che la sua voce veniva paragonata a quella di questa artista.

Apprezza anche Renata Tebaldi e come compositori ama Puccini, Verdi, Donizetti, Mozart. Mentre come registi adora Zeffirelli e Pasolini.

Per Maria Addolorata Mondella, la Musica, quella vera, è socializzazione, è mezzo per esprimere la propria interiorità ed i propri valori etici e per fare tutto questo è necessario cantare non soltanto con la voce ma, soprattutto, con il cuore e l’animo.

Per lei la musica è una missione, non potrebbe vivere senza cantare e senza trasmettere emozioni.

Oltre alle sue enormi qualità artistiche, Maria Addolorata si distingue per la sua semplicità, modestia ed umiltà e per la moralità che ne fanno un esempio per moltissimi giovani, che si perdono nei meandri della solitudine e della disgregazione dei principi.

Un ringraziamento nostro personale a Federico De Marco per il notevole supporto che dona a Maria Addolorata e per la sua vicinanza costante, grazie alla sua professionalità, ad ogni iniziativa che vede impegnata la nostra Artista.

Quando inizia a cantare puoi notare dai suoi occhi che si immerge in un mondo tutto suo, si isola da tutti immedesimandosi nella interpretazione, diventando tutt’uno con la canzone e con la musica: voce, cuore, animo, melodia diventano una cosa sola e chi l’ascolta non sente più niente attorno a sé, se non questo ugnolo che sembra cantare dal cielo.

Ci ha trasmesso un messaggio importante: siamo nell’epoca della comunicazione, e mai come oggi ci accorgiamo come sia complicato comunicare, infatti è necessario conoscere le lingue, gli strumenti, la tecnologia, ma la vera storia degli uomini non si può leggere senza l’amore e lei ha sempre ascoltato il suo cuore e grazie a questo è rimasta se stessa, con i suoi valori, con la sua passione, con la sua semplicità. Nella sua vita si è sempre impegnata, e continua a farlo strenuamente, per raggiungere mete ambiziose senza mai chiedere niente a nessuno, dimostrando che “quisquis fortunae suae faber est” (ciascuno è il fattore della propria fortuna, cioè del proprio futuro). La personalità autentica di una persona si costruisce anche attorno ad alcuni “no” e il primo di questi è il “no” alla doppiezza; ebbene, Maria Addolorata l’ha detto questo “no”, alla mediocrità, ai compromessi inutili e sterili, restando sempre quella di sempre: umile, sensibile, determinata.

Quando canta è come avere uno schermo cinematografico davanti, sul quale le parole diventano immagini e la sua voce diventa sensazione dolce e sublime. Al termine delle sue splendide interpretazioni è come se fossimo stati realmente rapiti da un trasporto emotivo che in quegli attimi ci fa dimenticare qualunque altra cosa.

Ed allora, questa grandissima artista di provincia, della nostra sana provincia, ci ha insegnato che tutti abbiamo il dovere di sognare, di pretendere da noi stessi il sogno, di caricare di sogno il nostro oggi, perché diventi ragione del domani che vogliamo.

Noi tutti dobbiamo spingere questa nostra conterranea verso vette sempre più alte, perché lo merita e perché i nostri talenti, quelli della nostra zona, non devono restare inespressi, ma raggiungere mete meravigliosamente alte, per realizzare quel sogno che nel caso di Maria Addolorata Mondella non può che diventare una splendida realtà.

“La musica è la voce di ogni dolore, di ogni gioia. Non ha bisogno di traduzione” (Helen Exley)

La voce di Maria Addolorata Mondella esprime appieno questo bellissimo aforisma, in quanto nel momento in cui inizia a cantare non c’è bisogno di alcuna traduzione, perché ogni nota sprigiona una emozione, quella che viene dal cuore e giunge all’animo di ognuno di noi. Semper ad maiora.

Raffaele Burgo

E' FESTA SOLENNE PER L'ARRIVO IN PARROCCHIA DEL NUOVO PARROCO.

Trebisacce, 02/10/2023 - In una Chiesa traboccante di fedeli trepidanti di conoscere e accogliere il loro nuovo pastore e di tantissimi fedeli delle parrocchie che hanno avuto modo conoscerlo e di apprezzarne le doti spirituali e umane, don Pasquale Zipparrì, 49 anni, presbitero della Diocesi Cassanese, ha fatto il suo solenne ingresso, in qualità di Parroco-Moderatore, nella Parrocchia "Cuore Immacolato della B.V.M." di Trebisacce. Lo ha scelto, dopo un comprensibile periodo di discernimento, il Vescovo della Diocesi Mons. Francesco Savino che, nel corso della celebrazione eucaristica di domenica 1° Ottobre concelebrata con uno stuolo di Sacerdoti e di Diaconi e in presenza di numerose autorità militari e civili tra cui il Sindaco della città Alex Aurelio, lo ha affidato alla nuova comunità

parrocchiale quale successore di Don Vincenzo Calvosa che ha retto la Parrocchia per circa dieci anni e che, scelto dal Papa e dalla Santa Sede, è stato nominato Vescovo e nuovo Pastore della Diocesi di Vallo della Lucania. "Sono contento, ben conoscendo e apprezzando il tuo impegno e il tuo rigore sacerdotale - ha detto Mons. Savino ricordando che don Pasquale è anche Cancelliere della Curia Diocesana - di averti scelto per la guida di questa grande e bella Parrocchia guidata

finora da don Vincenzo Calvosa. Una Parrocchia bella ma impegnativa, ricca di molteplici attività e perciò - ha detto il Presule Cassanese - fortemente bisognosa di una guida sicura e carismatica che la sostenga e la guidi con sapienza nel prezioso cammino della fede. Potrai contare - ha aggiunto Mons. Francesco Savino ricordando la numerosa presenza in parrocchia di movimenti, di gruppi di preghiera e di associazioni caritatevoli e di volontariato che collaborano attivamente con la

Parrocchia - sulla preziosa collaborazione di don Nicola Cataldi molto apprezzato e benvoluto da tutta la comunità e che ha sempre avuto uno stretto rapporto di stima e di rispetto con il mio caro confratello Mons. Vincenzo Calvosa". Rivolto poi all'assemblea dei fedeli il Vescovo ha invitato tutti a fare comunità, a collaborare fattivamente con il nuovo Parroco ed a camminare insieme attraverso il percorso sinodale e inclusivo indicato da Papa Francesco. "Fidatevi di chi vi guida, -

ha raccomandato Mons. Savino rivolto ai fedeli delle



don Pasquale Zipparrì

quattro parrocchie di Trebisacce - accompagnate i Sacerdoti con le vostre preghiere, confidatevi sempre con loro, cercate di agevolare il loro ministero pastorale e continuate a camminare insieme, come avete fatto finora, seguendo il carisma delle comunità parrocchiali che abbiamo istituito qui a Trebisacce". Dopo il saluto del Sindaco Alex Aurelio che si è detto pronto a collaborare ed a sostenere l'attività pastorale del nuovo

Parroco e dopo il benvenuto e la consegna al nuovo Parroco di una bella icona della Madonna da parte di tutta la comunità parrocchiale, ha preso la parola un emozionato don Pasquale Zipparrì che ha subito ringraziato tutti per la bella e toccante accoglienza, a partire da tutte le autorità presenti.

"Sono grato e riconoscente - ha detto subito don Pasquale - al nostro caro Vescovo per avermi affidato questa bella e grande realtà parrocchiale per la cui guida mi sento inadeguato, anche perché subentro a don Vincenzo Calvosa che ho avuto modo di conoscere e di apprezzare e che ho scelto quale mio sacerdote-modello. Il mio ricordo grato e riconoscente - ha aggiunto Don Pasquale - va innanzitutto alle comunità parrocchiali (Montegiordano e Rocca Imperiale) nelle quali ho operato sin da giovane, sempre con



impegno e con entusiasmo. Grazie alla vostra umanità e alla vostra generosità - ha aggiunto - mi avete fatto crescere e maturare e vi saluto perciò con il cuore colmo di gioia, sicuro di poter contare sulle vostre preghiere per poter essere all'altezza del gravoso compito affidatomi dal Vescovo e di poter dare continuità nella guida della preziosa eredità di don Vincenzo Calvosa". Alla Santa Messa ha fatto seguito un bel momento di convivialità e di socializzazione tra le comunità parrocchiali interessate e presenti.

Pino La Rocca

VIA CRAXI, LAVORI FERMI DA CONTINUI IMPREVISTI ABBIAMO FATTO TUTTO QUANTO DI NOSTRA COMPETENZA IL SINDACO: DISAGI NON DIPENDONO DA COMUNE

Trebisacce, 27/10/2023 - Interventi su via Craxi, per quanto non di sua competenza, l'Amministrazione Comunale ha fatto tutto quello che poteva fare. Spiace constatare che dallo scorso mese di giugno, nonostante le rassicurazioni, prima sull'avvio dei lavori mai partiti e poi sulla riapertura del tratto stradale e nonostante le continue interlocuzioni formali e gli incontri, continuano ad emergere impedimenti, interferenze, ritardi e problemi improvvisi e di ogni tipo che non dipendono in nessun modo dall'ente comunale e che continuano soltanto a produrre disagi alla cittadinanza ed alle attività produttive.

All'ultimo incontro svoltosi nei giorni scorsi - dichiara il Primo Cittadino Alex Aurelio - al quale era presente anche Vincenzo Fiordalisi dello staff del Sindaco, abbiamo invitato a partecipare anche il presidente dell'Associazione dei commercianti, degli artigiani e degli operatori economici (Assopec) Nicola Perrone proprio perché egli si rendesse direttamente conto della reale situazione e delle cause dello stallo nell'avvio dei lavori sull'arteria di collegamento tra

l'antico borgo marinaro con il centro della città.

Tra gli ultimi impedimenti a proseguire i lavori - fa sapere ancora il Primo Cittadino - sarebbe emersa, così come comunicato dal Consorzio ad Enel e per conoscenza all'Ente una nuova interferenza di un cavo dell'energia elettrica. Ed a questo si aggiungerebbe - sottolinea - anche la presunta emergente instabilità della strada, così come riferito verbalmente nel corso dell'ultimo citato incontro dagli ingegneri interni ed esterni del Consorzio, Vincenzo Straface, Pietro Golia, direttore dei lavori e Giulio Zaccaria addetto alla sicurezza del cantiere. Si tratta - conclude Aurelio - di una situazione oggettivamente complicata rispetto alla quale continueremo a fare, così come fatto fino ad oggi, tutto quanto di nostra competenza, per giungere alla soluzione più utile, veloce e meno disagiata possibile per la comunità. - (Fonte: Comune di Trebisacce - Comunicazione istituzionale/strategica - Lenin Montesanto Comunicazione & Lobbying).



PRESENTATO A SALERNO IL LIBRO DI CONCETTA BASILE "UN VIAGGIO TRA EVENTI-FESTIVAL-CONVEGNI"

Trebisacce, 17/10/2023 - Un viaggio tra Eventi-Festival-Convegni", è il titolo dell'interessante libro scritto dalla Prof.ssa Concetta Basile, originaria di Alessandria del Carretto, e presentato ad un pubblico attento, lo scorso lunedì 16 ottobre, a Palazzo Sant'Agostino, sede della Provincia di Salerno. L'evento culturale è stato organizzato in sinergia con la Provincia di Salerno, rappresentata dal suo Presidente Francesco Alfieri, e dalla Società Dante Alighieri di Salerno, presieduta dalla Prof.ssa Pina Basile. A porgere i saluti istituzionali al selezionato pubblico l'Avv. Francesco Alfieri, Presidente della Provincia di Salerno, e la Prof.ssa Pina Basile, Presidente della Società Dante Alighieri. Relatrice la Prof.ssa Emilia Persiano, Dirigente Scolastico. Le conclusioni sono state affidate alla curatrice del libro Prof.ssa Concetta Basile. Dopo la presentazione del libro curato dalla prof.ssa Concetta Basile l'incontro è proseguito con la presentazione del libro: "In un angolo del cuore" della poetessa Adele Densa e ha relazionato il poeta Alfonso Gargano. Nel libro della Prof.ssa Concetta Basile emerge con chiarezza il lavoro, di elevato spessore culturale, svolto dalla Società Dante Alighieri grazie alla grande passione per la Cultura in genere che caratterizza la vita operativa di Pina Basile. Lo scopo principale della Società Dante Alighieri è quello di tutelare e diffondere la lingua Italiana e la creatività Italiana nel mondo e questo spiega l'impegno notevole profuso da Pina Basile e dai soci nell'organizzare i tanti eventi culturali tali da portare la Società ad essere un importante punto di riferimento nella città di Salerno e non solo. La vita intellettuale della Prof.ssa Pina Basile si nutre di una intensa attività e anche variegata. Non solo nella città di Salerno, dove lavora come docente presso l'Università, è presente attivamente Pina Basile, ma anche in varie località è attiva, propositiva e disponibile al confronto culturale che arricchisce tutti. Ad Alessandria del Carretto, a Trebisacce, a Roseto Capo Spulico, a Oriolo dove ha anche ricevuto dal Sindaco Simona Colotta la Cittadinanza Onoraria, ecc. Quando scende da Salerno, per le ferie, Pina non si ferma mai, è sempre in attività in qualche convegno a promuovere la figura del Sommo e a trattare problemi delicati di letteratura e di attualità. L'autrice del libro, Concetta Basile, sorella di Pina, ben conosce la frenetica attività culturale di Pina ed ecco che ha scritto un libro che abbraccia



il periodo dal 2011 al 2022 per non disperdere un importante patrimonio che significherebbe cancellare una pagina importante di storia. Si parte dal 2011 che è stato l'anno di insediamento nella Società di Pina Basile. Ha esternato, tra i tanti passaggi, Concetta Basile che: "Soprattutto oggi è necessario essere e fare memoria, non disperdere ben 12 anni di lavoro che hanno arricchito l'offerta culturale cittadina con lecturae Dantis, convegni, festival, giornate dantesche, viaggi nazionali e internazionali. Un libro non nostalgico ma proiettato in un futuro dove il sapere nelle sue diverse forme deve occupare un ruolo di primo piano". Pina Basile, in condivisione, ha sottolineato che: "E' una battaglia difficile, ma sono fiduciosa. Noto nei giovani d'oggi una vivacità intellettuale che fa ben sperare. Sono motivati e disposti al confronto. Penso che sia nostro compito non deluderli. Io e miei amici della Società, fondata nel 1889 da un gruppo di intellettuali guidati da Giosuè Carducci, siamo consapevoli del nostro compito di fare conoscere l'opera di Dante Alighieri, avvertiamo la responsabilità di non disperdere ma di valorizzare e potenziare la conoscenza non soltanto della letteratura ma di tutto ciò che fa parte della creatività italiana". Ai corali riconoscimenti aggiungiamo qualche riga che Salvatore Italia, Consigliere Centrale della Società Dante Alighieri, scrive nella presentazione del libro: "Concetta Basile ha dedicato un interessante volume alla storia del Comitato di Salerno della



Società Dante Alighieri. Adopero il termine "storia" perché in effetti siamo in presenza di una vera e propria narrazione che l'autrice svolge con dovizia di particolari e con stile scorrevole. Il libro è impreziosito da un bellissimo corredo fotografico e le immagini splendide ricordano in modo indelebile i numerosi momenti delle attività del Comitato di Salerno, assoluto protagonista della vita culturale della città". Riconoscimenti anche da parte del quotidiano "Il Mattino" che lunedì 16 ottobre, tramite l'attento giornalista Alfonso Sarno ha dedicato un pezzo all'evento, a due colonne, dal titolo: Il "Dante salernitano" un volume sugli eventi dedicati al Sommo Poeta". Un libro, quindi, sicuramente da leggere per comprendere l'impegno culturale, per apprezzare la memoria storica, il laborioso lavoro di ricerca che ci offre contenuti di qualità che arricchiscono la nostra conoscenza e invitano i giovani verso esempi concreti di operatività e creatività culturali. Auguri di cuore a Pina e Concetta.

Franco Lofrano

CONCRETEZZA, COMPETENZA E UNITÀ. LA RICETTA DI SIAMO VILLAPIANA

Villapiana, 25/10/2023 - Concretezza, competenza e unità: sono questi gli ingredienti indispensabili per rendere efficace e degna di essere condivisa la proposta politica a cui si ispira il Movimento Politico "SiAmo Villapiana" in vista delle prossime Amministrative. Ne è convinto il Direttivo del Movimento guidato dal consigliere comunale Michele Grande che nella giornata di martedì 24 ottobre si è riunito ed ha fatto il punto sulla situazione amministrativa del Comune mettendo le basi al progetto politico che "SiAmo Villapiana" intende sottoporre agli elettori per le Amministrative del 2024. Ad aprire i lavori è stato appunto lo stesso Michele Grande il quale, secondo la nota-stampa diffusa all'indomani dell'incontro, ha denunciato la situazione di stallo dell'esecutivo in carica resa evidente, a suo dire, dalla mancata convocazione del consiglio comunale che dura ormai da mesi e che, a suo giudizio, sarebbe causata dai diffusi malumori che si registrano in seno alla Maggioranza al punto da compromettere perfino l'ordinaria amministrazione. "Le frammentazioni politiche - ha dichiarato Michele Grande parlando di Villapiana come detentrica del record di comune con la pressione fiscale più alta di tutta la Calabria - creano



Michele Grande

particolare nell'ambito della società civile, il Direttivo ha deciso che "SiAmo Villapiana", "nei prossimi mesi, - si legge testualmente nella suddetta nota - lavorerà solo a progetti unitari che siano comunque alternativi all'attuale Maggioranza ma diversi dai modelli finora utilizzati formulando per gli elettori una ricetta competitiva e capace di governare con qualità e competenza una città che ha già perso molti anni in diatribe personalistiche ed in piccole beghe di quartiere. E tutto questo mentre i cittadini chiedevano a gran voce soluzioni concrete ai problemi di tutti i giorni". Questo significa che "SiAmo Villapiana" cor-

rerà da sola contribuendo alla presenza di più liste come è avvenuto nell'ultima competizione elettorale ed escludendo quindi di imparentarsi con altre liste? E' presto per fare previsioni ma, se così fosse, all'orizzonte si profilerebbe lo stesso scenario del 2018, con la presenza cioè di più liste. Comunque, secondo l'ex candidato-sindaco durante questi anni gli operatori commerciali ed i cittadini di Villapiana, nonostante i salassi ricevuti sotto forma di tasse ed i molteplici disservizi comunali subiti, hanno mantenuto un atteggiamento di grande compostezza. "Ma questo stato di cose - ha commentato Michele Grande rivolto ai suoi concittadini - non è detto che debba diventare la normalità, perché Villapiana merita di volare alto. E' perciò nostro compito mettere da parte gli egoismi e le etichette e costruire una vera alternativa che sia capace di dimostrare concretamente una netta discontinuità rispetto al passato. È quello che ci chiede la gente e noi - si legge in conclusione nella nota redatta dal Direttivo - siamo pronti a dimostrare che siamo capaci di andare ben oltre il politichese. Noi ci siamo, ora o mai più".

Pino La Rocca

UMANITA' E LEGGE

“ *Avvocato sommo è colui che riesce a parlare in udienza con la stessa semplicità e la stessa schiettezza con cui parlerebbe al Giudice incontrato per strada; colui che, quando veste la toga, riesce a dare al Giudice l'impressione che può fidarsene come se fosse fuori dall'udienza*” (Piero Calamandrei).

Trebisacce, 17/10/2023 - Svolgere l'attività di Avvocato non è un lavoro da grigi burocrati destinati ad una carriera sicura.

È un'esperienza che si nutre di passione e di commo- zione e che incrocia la vita negli snodi più delicati.

Scrivere dell'Avvocato Mariateresa Petta e delle sue valenti collaboratrici, Dottoressa Federica Gallotta e Dottoressa Francesca Paolino, significa omaggiare delle professioniste eccezionali, che dovrebbero essere prese ad esempio da quanti desiderano intraprendere la carriera legale, in quanto “*insegnano*” come essere l'Avvocato di tutti, come immedesimarsi nelle difficoltà della gente, come avere il pugno di ferro e nel contempo, la seta nel cuore e nell'animo per essere vicini a tutti nei momenti difficili.

Un lavoro che denota come la Dottoressa Petta intenda la figura del Avvocato, che non deve mai essere disgiunta da quella della Persona, con i suoi dubbi, le sue fragilità, le sue difficoltà.

Non ha mai guardato e non guarda l'orologio, ma in ogni istante che ha necessitato della sua presenza, lei c'è sempre, dimostrando come un lavoro così delicato e razionale può non essere mai disgiunto dai sentimenti e dal cuore.

Il suo meritorio lavoro viene supportato dalle Dottoressa Gallotta e Paolino, professioniste serie preparate che, in ogni occasione, danno prova della loro preparazione e, nel contempo, della loro enorme sensibilità umana, doti rarissime al giorno d'oggi.

Entrando nello Studio dell'Avvocato Petta ci si rende



conto immediatamente che ci si trova in un luogo dove le leggi camminano di pari passo con i valori umani, con gli affetti, con la disponibilità e con una notevolissima dote di sensibilità. E tutto ciò fa sì che Mariateresa, Federica e Francesca siano preziose per la loro Comunità; figlie di un gemito antico che ha fatto di questa terra, la terra della dignità.

La loro spontaneità, la loro pulizia morale, la loro determinazione, la loro capacità di portare avanti un lavoro delicato secondo sani principi, la loro umiltà fanno di queste splendide professioniste un esempio positivo da imitare e da seguire.

“ *Le donne forti sono come uragani. Diventano indomabili, quasi irraggiungibili. Non si fermano davanti a nulla. Sono discrete e amano quasi in segreto. Hanno sguardi sicuri ed il cuore pieno di lividi. Sorridono ed ingoiano lacrime. Loro, sono le donne che fanno la differenza*” (Luna Del Grande).

Lo Studio Legale Petta è portato avanti con grande spirito di abnegazione da donne forti, che dimostrano come con passione, impegno, serietà e sacrificio si possono ottenere grandi soddisfazioni professionali ed umane.

L'Avvocato viene visto come un professionista pragmatico, freddo, quasi insensibile ai problemi altrui; ebbene, le Dottoressa Petta, Gallotta e Paolino fanno eccezione, in quanto svolgono il loro lavoro con il cuore e con quella sensibilità che le rendono davvero speciali agli occhi di tutti.

Hegel diceva che nel mondo niente di grande è stato fatto senza passione; ebbene, per la Dottoressa Petta e le sue collaboratrici la passione è un cavallo di battaglia che fa loro dimenticare la fatica, i sacrifici e le preoccupazioni, permettendo il conseguimento di risultati prestigiosi, sempre nel rispetto della legge e dei valori morali.

Nel loro difficile compito di legali hanno sempre dimostrato come preparazione, umiltà e disponibilità umana possono essere un perfetto mix per farsi amare, rispettare e stimare da colleghi ed assistiti. E non è poco!

La pulizia dei loro cuori si legge nei loro occhi sinceri, attraverso i quali riescono ad esprimere una grandissima forza morale.

“ *L'umiltà e la semplicità sono le due vere sorgenti della bellezza*” (Johann Winckelmann).

Mariateresa, Federica e Francesca hanno sia semplicità che umiltà e ciò le rendono belle “*fuori*” e “*dentro*”.

Amiamo concludere con un pensiero che si addice a queste tre meravigliose professioniste: “*Lavora duro in silenzio, lascia che sia il tuo successo a fare rumore*”.

Loro non amano stare sotto i riflettori, ma lavorare seriamente e con sensibilità ed i risultati conseguiti fanno un rumore assordante.

Ad maiora semper!

Raffaele Burgo

OLTRE CINQUANTA TOUR OPERATOR AUSTRIACI HANNO FATTO VISITA IERI AL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI E AL MUSEO NAZIONALE ARCHEOLOGICO DELLA SIBARITIDE.

Sibari, 21/10/2023 - Gli operatori del settore turistico fanno parte di ÖRV, l'associazione che raduna i principali tour operator dell'Austria e, grazie all'azione del Dipartimento al Turismo della Regione Calabria, sono stati invitati a tenere proprio nella Sibaritide il loro meeting annuale.

Già giovedì gli ospiti avevano avuto un primo contatto con il mito e la storia dell'antica Sibari: la serie di iniziative, infatti, ha preso il via con un convegno organizzato al Salice Resort di Corigliano Rossano che ha preso le mosse proprio dal tema “Mito e Storia della Magna Grecia” per discutere dell'eredità del nostro antico passato in tutti quegli aspetti inerenti l'arte, l'architettura, la scienza e la religione e di come nel Sud Italia – ed in Calabria in particolare – si siano incontrate e fuse culture diverse, creando una commistione senza eguali al giorno d'oggi. A relazionare erano stati – dopo il saluto della vicepresidente della Regione Calabria, Giusi Princi – il direttore del Parco archeologico di Sibari e della direzione regionale dei musei della Calabria, Filippo Demma; Anna Cipparone, direttrice del Museo multimediale Consentia Itinera; Eva Buzzi, presidente di ÖRV; Andrea Colonelli di Enit – l'agenzia nazionale del Turismo, e Nathalie Gumpert, collaboratrice della Regione.

«Sibari – ha spiegato il direttore Demma – è l'elemento principale del viaggio e della narrazione che



insieme alla Regione Calabria vogliamo proporre al turismo internazionale. Come ho raccontato anche ieri agli ospiti austriaci nel corso del mio intervento su “Mito e Storia”, la Calabria in generale e la Sibaritide in particolare, rappresentano davvero quella “Terra del mito” nella quale ogni fiume, montagna, pianura e fenomeno naturale è stato in passato collegato ad affascinanti storie di uomini e dei. Il visitatore che viene nella Sibaritide si immerge anche in questa sfera mitica, potendo godere a pieno di tutte le sue suggestioni».

L'iniziativa rientra nel ciclo di attività organizzate dal Dipartimento al Turismo della Regione Calabria per focalizzare l'attenzione degli operatori sugli asset portanti del turismo esperienziale in particolare della Sibaritide e del Pollino. Per quattro giorni, quindi, gli ospiti austriaci andranno alla scoperta delle bellezze culturali, storiche ed enogastronomiche dell'area.

Parco Archeologico Di Sibari

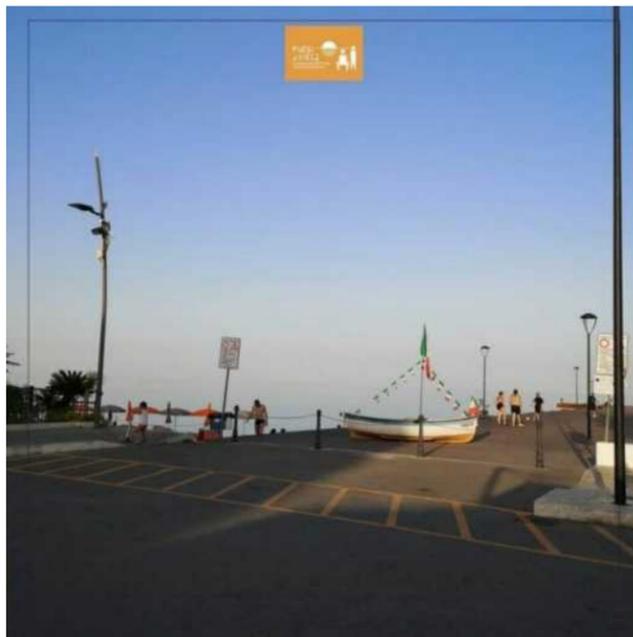


LA GIOIA DI VIVERE

“Un sorriso costa meno dell’elettricità, ma dona molta più luce” (Abbé Pierre).

Trebisacce, 11/10/2023 - Quando si parla o si scrive di disabilità, spesso c’è il rischio di cadere in luoghi comuni, in quanto molti pensano di trovarsi di fronte persone deboli, mentre invece ci si deve rendere conto che i nostri amici diversamente abili hanno in loro una forza, una determinazione, un coraggio che dovrebbero costituire un incentivo a combattere per tutti noi.

Abbiamo avuto il piacere di conoscere Leonardo Corrado, Presidente dell’Associazione “Punti di Vista” nata a Trebisacce per sua volontà e con il contributo di valenti soci, che si prefiggono l’abbattimento delle barriere architettoniche, attraverso un’opera di sensibilizzazione, atta a coinvolgere non soltanto emotivamente, ma anche culturalmente, tutti i cittadini e le stesse istituzioni.



**PUNTI
di Vista**
DIVERSE PROSPETTIVE
STESSO ORIZZONTE

Ebbene, Leonardo ha una grandissima gioia di vivere, una forza interiore che lo porta a combattere per quello in cui crede, dimostrando come idee e progettualità siano fondamentali per offrire una vita

ignita anche a chi ha delle problematiche di natura fisica, che necessitano di interventi mirati e, soprattutto, hanno bisogno di una presa di coscienza da parte di tutti noi, che dovremmo supportare le iniziative ed il lavoro di chi si impegna per abbattere le barriere architettoniche.

L’Associazione si propone di presentare dei Progetti nelle Scuole, in quanto si deve iniziare proprio da lì, dai più piccoli, facendo loro comprendere che chiunque si trova in una situazione di difficoltà non deve essere visto come un emarginato, ma come una persona normale che vive un momento difficile e, quindi, deve essere aiutato a fare una vita sociale come quella di tutti gli altri, grazie anche ad una facilitazione di accesso ai luoghi di aggregazione, ai locali pubblici, agli Enti e quant’altro.

Nonostante sia nata da poco, l’Associazione “Punti di Vista”, grazie al Progetto “Trebisacce senza barriere”, con il fattivo supporto del Comune di Trebisacce, è riuscita a permettere la realizzazione di alcune opere che sono di aiuto concreto e fanno sì che la nostra cittadina sia più inclusiva, come ad esempio la

modifica e la miglioria degli scivoli già preesistenti sul lungomare, in corrispondenza dei quali, tra l’altro, sono state realizzate le strisce gialle onde impedire il parcheggio delle automobili.

Ricordiamo, altresì, l’installazione dei cartelli in corrispondenza dei parcheggi per disabili, la linea gialla all’ingresso del pontile e la fornitura di passatoie e sedie da mare Job per tutti coloro che hanno una ridotta capacità motoria.

L’Associazione, ufficialmente iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ha tantissimi Progetti in itinere, finalizzati a rendere Trebisacce più vivibile per tutti, senza discriminazioni.

E ciò che rende coinvolgente l’attività di Leonardo e dei suoi collaboratori è il sorriso con il quale si opera ci si impegna quotidianamente.

Abbattere non soltanto le barriere architettoniche, ma anche le barriere mentali, affinché ci si renda conto che tutti abbiamo gli stessi doveri, ma anche gli stessi diritti. Una splendida iniziativa, che si ripeterà anche a Gennaio del prossimo anno, è stato l’evento denominato “Anche la Befana sta con noi, costruiamo insieme un futuro inclusivo”, manifestazione bellissima che ha coinvolto tantissimi amici, i quali hanno vissuto momenti di gioia e serenità in un mix di divertimento e crescita.

Stupendo un pensiero che accomuna l’intera Associazione e che dice testualmente: “Quello che facciamo è solo una goccia nell’oceano, ma l’oceano senza quella goccia sarebbe più piccolo”. Questa è una grandissima verità, per cui anche un piccolo contributo in termini di idee diventa fondamentale per permettere la realizzazione di tante iniziative utili. La

nostra vita è come una corsa ad ostacoli, non importa quanti ne troveremo sulla strada: dovremo essere sempre pronti a superarli. Pensavamo che nella nostra vita avevamo ormai avuto la possibilità di conoscere persone dotate di carismi particolari, pertanto non credevamo che esistesse ancora qualcuno capace di emozionarci e commuoverci positivamente, qualcuno capace di darci un insegnamento profondo, qualcuno capace di farci capire che nella vita nulla è impossibile e che i miracoli possono accadere se soltanto si è circondati da amore profondo. Ebbene, in un recente incontro con Leonardo Corrado tutto ciò è accaduto, in quanto ci ha insegnato che la disabilità non è una coraggiosa lotta o “il coraggio di affrontare le avversità”. La disabilità è un’arte. E’ un modo ingegnoso di vivere, come diceva Neil Marcus. Senza retorica sentiamo di poter dire che la vita ha un fuoriclasse, perché tutti abbiamo bisogno di esempi come quello di Leonardo e dell’Associazione “Punti di Vista”, un faro che illumina le notti tempestose di tanti che hanno il “buio dentro” a causa di varie problematiche. Siamo certi che le progettualità dell’Associazione diventeranno presto meravigliose realtà, grazie al supporto di tutti e grazie alla sensibilizzazione che le iniziative proposte sapranno trasmettere. La gioia di vivere, il sorriso, la determinazione e lo spirito giusto sono e saranno sempre le armi vincenti di questi giovani, che ringraziamo profondamente per lo splendido esempio che offrono e per dimostrare, ogni giorno, che abbattendo le barriere architettoniche e le barriere mentali, si può vivere in una comunità più civile.

Raffaele Burgo

EMOZIONI

“Ognuno di noi ha uno scopo nella vita, un dono singolare o un talento speciale da offrire agli altri. E quando oltre ad offrire il nostro talento, ci mettiamo anche al servizio degli altri, proviamo l’estasi e l’esultanza dello spirito che è il fine supremo della nostra esistenza” (Deepak Chopra)

Trebisacce, 16/10/2023 - Ci sono giovani che dimostrano, quotidianamente, come gli insegnamenti ricevuti in famiglia possono diventare volano importantissimo per crescere sani e perseguire obiettivi finalizzati ad un futuro roseo sotto tutti i punti di vista.

Questi giovani rappresentano un esempio positivo da imitare e da seguire, proprio perché trasmettono insegnamenti fondamentali che permettono di riscoprire quelli che sono i valori veri e profondi della vita.

Alessia e Francesca Moscatelli, due figlie della nostra Trebisacce, continuano ad offrire il loro contributo nel sociale, oltre che nella scuola e nello sport, grazie alla loro passione per la musica, quella fatta di sentimenti e di trasporto emotivo.

In occasione di una bella manifestazione, relativa alla

Cerimonia del Passaggio delle Consegne, organizzata dalla Fidapa presso l’Antica Fornace di Trebisacce, Alessia e Francesca si sono esibite on due meravigliosi “pezzi” che hanno emozionato il numeroso pubblico presente ed i relatori, che hanno avuto parole di elogio per i nostri due giovanissimi talenti locali.



L’evento, che ha visto la Presidente Iolanda Accoti, passare il testimone per il nuovo biennio a Tania Roseti, aveva come titolo “La comunicazione non ostile per diffondere la cultura della parità” ed in questo contesto, le parole di Francesca, prima di iniziare la loro performance, sono state molto significative, a

dimostrazione anche della grande maturità che contraddistingue queste due giovanissime ragazze.

Orgoglio di papà Umberto, mamma Monica, dei nonni e di tutti i loro familiari ed amici, hanno già avuto modo di essere apprezzate in diverse occasioni nelle quali sono state chiamate ad esibirsi e lo fanno con quella umiltà e senso di responsabilità che sono alcune delle peculiarità che le contraddistinguono.

Impegnate in Chiesa, a scuola, nel Volley ed al Conservatorio, riescono ad eccellere in tutto, in virtù della loro passione e dell’amore che mettono in ciò che fanno.

Dobbiamo essere tutti onorati di avere nella nostra comunità giovani come Alessia e Francesca, perché danno la speranza in un futuro migliore, fatto di cose semplici ma importanti per una società migliore.

Un plauso ad entrambe, con l’augurio che la loro vita possa essere costellata sempre di gratificazioni, che meritano ampiamente per le loro qualità artistiche ed umane.

Raffaele Burgo

GRANDE MANIFESTAZIONE A SOSTEGNO DELL'AUTONOMIA DEL FILANGIERI. GLI STUDENTI: SCUOLE ACCORPATE OPPORTUNITÀ NEGATE!!!

Trebisacce, 23/10/2023 - Si è svolta con successo di partecipazione e ricchezza di contenuti l'annunciata manifestazione a sostegno dell'Autonomia dell'ITS "G. Filangieri". Il lungo corteo degli studenti, insieme con una nutrita rappresentanza di studenti degli altri istituti superiori è partito con tanti striscioni da Contrada Russo, sede del Filangieri, e ha percorso le strade principali per raggiungere Piazza della Repubblica. Nel ruolo di conduttrice la Vicaria del Filangieri, Prof.ssa Mariella Gioia, con accanto il Sindaco di Albidona Avv. Leonardo Aurelio, il sindaco di Trebisacce Alex Aurelio, l'assessore al Turismo Leonardo Petrone, l'assessore alle Politiche Sociali Antonia Sestilia Maria Roseti, l'assessore al Bilancio Stefania Principe, la Dirigente scolastica del Filangieri, dottoressa Roberta Boffoli. Presente per la stampa il giornalista de "il Quotidiano del Sud" Franco Maurella. Presenti tra il folto pubblico, prevalentemente di studenti per dare sostegno alla manifestazione studentesca che protesta contro l'accorpamento scolastico approvato dal Consiglio Provinciale, la già Dirigente scolastica del Filangieri Laura Gioia, la già DSGA della scuola Media Francesca Falbo, tutti i docenti del Filangieri insieme con il personale Ata a cominciare dalla Dsga F.F. Donadio Rosa, Flora Converti, Mimma Covelli, Rosa Saracino, Franco Santagata, Vincenzo Laviola, Prof. Nicola Angelone, Prof. Andrea Canciello, Prof.ssa Maria Antonietta Ranù, Prof. Del Gaudio Matteo, Don Francesco Faillace, Prof.ssa Potestio Fortunata, il Prof. Mundo Giuseppe, Prof. Francesco Lerra, Prof.ssa Francesca De Salvatore, Prof.ssa Laura Pugliano, Prof. Riccardo Mazziotti, Prof.ssa Carmela Maurella, Grazia Melchiorre, Alessandro Bartolomeo (Gestore del Bar del Filangieri), Accoti Peppino, Rosa Formichella, Leonardo Lacanna, Smeriglio Concetta, Abbonante Mirella, Basile Pasquale, ecc. ecc. per nominare tutti i protagonisti della manifestazione ci vorrebbe un libro, non un articolo. Il sindaco Alex Aurelio ha manifestato una grande vicinanza al problema proposto dagli studenti e ha aggiunto che l'accorpamento rappresenta una perdita di libertà per gli



Lunedì 23 ottobre ore 11:00
Piazza della Repubblica - Trebisacce

Manifestazione a sostegno dell'autonomia dell' ITS G. Filangieri

Parleranno:
Roberta Boffoli DS Filangieri
Alex Aurelio Sindaco di Trebisacce
Rappresentanti politici e sindacali
Sen. Ernesto Rapani

La cittadinanza è invitata a partecipare



studenti che inficia il diritto allo studio. "Lungo tutto il percorso l'Amministrazione Comunale ha sostenuto e continuerà a farlo, le istanze delle comunità educanti che non riguardano solo il perimetro comunale ma tutto il territorio". La Dirigente Boffoli in apertura del suo accorato intervento ha chiosato: "Grazie a voi tutti! Grande Scuola!". Ha poi aggiunto, tra i tanti messaggi che: "E' un momento importantissimo di Cittadinanza Attiva. Stiamo manifestando nell'interesse di tutta la città e non solo per il Filangieri. La vostra presenza la dice lunga sull'importanza della scuola che resta un presidio importante.. Se siete qui è perché la scuola lavora bene. Non ci guadagna nessuno con l'accorpamento della nostra scuola. Tutto questo non ha senso, non si lavora me-

glio con i grandi numeri. Il Filangieri è una scuola storica. L'identità della scuola non sparisce, ma sparisce da un punto di vista simbolico. Chi ci perde è la didattica!-Chi non ci rimette siamo solo noi dirigenti. Grazie! Della vostra grande forza di oggi, ecc. Il corteo studentesco è poi proseguito per la Via A. Lutri e Viale della Libertà. Di certo non sappiamo se la manifestazione porterà un risultato positivo, ma di certo gli studenti sono stati attivi e propositivi e insieme ai tanti studenti che stanno protestando in Provincia e in Calabria il segnale di contrarietà al Piano di accorpamento agli organi competenti arriverà.

Franco Lofrano

RED CARPET IN VIA ALFREDO LUTRI TARGATO CAPANO ABBIGLIAMENTO.

Trebisacce, 31/10/2023 - Successo di pubblico ed emozioni per il defilé organizzato dalla nota famiglia di commercianti d'alta moda che da decenni veste con abiti da cerimonia, eleganti, casual e sportivi, intere generazioni.

Con le griffe più ricercate da adulti e giovani. In un'atmosfera magica fatta di suoni e colori, arricchite da fiori e costumi, una ventina di modelle e modelli hanno sfilato, dinanzi a quasi mille persone provenienti da tutta la Sibaritide e il Pollino, portando in passerella i capi firmati Capano.

Come in tutte le kermesse che contano, non poteva mancare uno spazio dedicato ai bambini che senz'altro rappresentano il presente e il futuro. Infatti a sfilare anche una giovanissima ed elegantissima aspirante modella, Alyssa che ha fatto da classica ciliegina sulla torta.

I riflettori si sono accesi per la "serpentina" di bellezze che hanno calcato il tappeto rosso sistemato al centro del corso principale trebisaccese, gentilmente concesso e chiuso al traffico per l'esclusiva iniziativa, dall'Amministrazione comunale e in primo luogo dal sindaco Alex Aurelio, che l'organizzatrice dell'evento



Martina Capano giovane ma già veterana nei modi e nelle maniere, ha voluto ringraziare per la disponibilità mostrata.

Un grazie da parte sua, anche alle forze dell'ordine, alla polizia municipale e alla Misericordia per la preziosa presenza.

È stata lei, peraltro elegantissima, a portare i saluti dell'intera famiglia, ricordando che sono stati i nonni a creare questa splendida realtà imprenditoriale che da tempo è punto di riferimento per tantissimi clienti.

A presentare è stata chiamata la bella e brava Manola Federico che ha condotto la manifestazione insieme a Giandomenico Morello reduce dai recenti successi a Viva Rai2 con Fiorello, che ha fatto divertire il pubblico con la sua corda magica, coinvolgendo an-



che i presenti.

Non è mancato neppure un momento dance con dj Giux e l'animazione del vocalist Davide Mirone. In mezzo a tutto, sorseggiando i gustosi drink, anche un intermezzo musicale con i cantanti Pietro e Busi.

In una serata da applausi e standing ovation che difficilmente sarà dimenticata.

Rocco Gentile

ALL'ITS "FILANGIERI" SI INAUGURA L'ANNO SCOLASTICO CON I BERSAGLIERI. ENTUSIASMO ED EMOZIONI FORTI PER GLI STUDENTI

Trebisacce, 09/10/2023 - Una mattinata all'insegna del successo, della solidarietà, del rispetto delle regole, della disciplina militare, quella vissuta stamattina all'ITS "G. Filangieri", diretto dalla dottoressa Roberta Boffoli, per inaugurare il nuovo anno scolastico insieme con il 1° Reggimento Bersaglieri di Cosenza che vanta più di venti anni di missioni di pace nel mondo. Presenti all'incontro la dirigente scolastica Roberta Boffoli con accanto tutti i suoi collaboratori e parte dei docenti accompagnatori, il sindaco Alex Aurelio con la consigliera delegata alle Politiche Sociali Tania Roseti, Il Tenente Colonnello (nel ruolo di comandante) Gianluca Berardi, il sergente maggiore capo Malandrino Francesco con accanto i membri della storica Fanfara e tanti bersaglieri (uomini e donne) e tanti ganzi studenti posizionati nel piazzale antistante l'ingresso principale dell'Istituto a seguire l'originale evento che è stato possibile realizzare grazie al gemellaggio promosso, lo scorso anno, con l'amministrazione comunale. La parte organizzativa dell'evento è stata affidata alla funzione strumentale alla comunicazione Prof.ssa Carmela Maurella. Per la stampa il servizio è stato affidato al giornalista de "il quotidiano del Sud", Franco Maurella. Al termine dell'evento gli studenti hanno piacevolmente colto l'occasione per immortalare il bel momento con qualche scatto con i militari in divisa. Il fascino della divisa è sempre esistito nella storia dei tempi. Al comando del Ten. Colonnello Berardi ha preso il via l'inizio dell'attività con l'Alzabandiera, accolta con un caloroso applauso corale e subito dopo il bersagliere della Fanfara hanno intonato diversi pezzi musicali come Flic Floe, La vita è bella, 20 anni allegramente, il mio amor è un bersagliere, ecc. Durante il momento dedicato ai saluti istituzionali il Tenente Colonnello Berardi ha sottolineato che la bandiera è il simbolo della Nazione, della Patria. Una bandiera che sostiene la Pace e ripudia la guerra. Ha ricordato il nostro bersagliere Alfredo Lutri, medaglia d'oro al valo-



re militare, deceduto durante la seconda guerra mondiale. Ha ripercorso e reso omaggio al valore e all'impegno per la pace dei Bersaglieri della Caserma Settino di Cosenza, al fine di informare la collettività, soprattutto le giovani generazioni, sul ruolo svolto dall'Esercito Italiano nell'ambito del processo di stabilizzazione delle relazioni internazionali e di pacificazione. La dirigente scolastica Roberta Boffoli, dopo aver ringraziato gli ospiti intervenuti, ha ricordato, soprattutto agli studenti, i valori alti della bandiera: è l'Italia, piena di ideali quali la giustizia, l'importanza della solidarietà, di uguaglianza, di bellezza, di tutto. Il sindaco Alex Aurelio ha ricordato la tragedia di Cu-

tro, ha parlato degli attentati terroristici, degli incendi dolosi, "Voi studenti dovete credere nei sogni e inseguirli. Non pensate al problema, ma guardate oltre e troverete la soluzione". Ha ricordato ancora di essere stato uno studente del Filangieri, prima di diventare un professionista, un Commercialista. Si è, quindi consumata una mattinata coinvolgente dove i bersaglieri hanno avuto l'opportunità di dimostrare e comunicare il loro impegno nel difendere il territorio e nel perseguire la Pace oltre a trasmettere ai giovani una reale e concreta opportunità occupazionale nelle Forze Armate in generale.

Franco Lofrano

CONTRO VIolenza VERBALE COMUNE IN PRIMA FILA MANIFESTO PAROLE O_STILI, SINDACO SOSTIENE E RILANCIA EDU-CHIAMO A LINGUAGGIO NON OSTILE SULLA RETE

Trebisacce, 18/10/2023 - Sensibilizzare ed educare gli utenti della rete a scegliere forme di comunicazione non ostile. Adottare un impegno di responsabilità condivisa finalizzato a favorire comportamenti rispettosi e civili, in tutti gli ambiti, dalla famiglia alla scuola, passando dalle sedi istituzionali e a rendere la piazza virtuale un luogo accogliente e sicuro per tutti. - Condividendone obiettivi e finalità il Sindaco Alex Aurelio ha sottoscritto su invito della sezione di Trebisacce della Fidapa il Manifesto promosso dall'associazione Parole O_Stili. Alla cerimonia di adesione al progetto avvenuta in occasione del Passaggio delle Consegne della Sezione della Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari di Trebisacce, era presente insieme al Primo cittadino Alex Aurelio anche l'Assessora alle Politiche sociali Antonia Roseti che aveva proposto l'adesione al Manifesto, concretizzatasi con un'apposita delibera della Giunta Comunale. L'iniziativa è stata condivisa con il Dirigente dell'Istituto Comprensivo Corrado Alvaro, Giuseppe Solazzo, con la Dirigente del Polo Liceale G. Galilei Elisabetta D'Elia, con la Dirigente vicaria dell'Istituto Tecnico Superiore Filangieri Mariella Gioia e poi, ancora, con



il Club UNESCO di Trebisacce guidato da Franco Maurella e con le Presidenti del Distretto Sud-Ovest e della Sezione cittadina della Fidapa, Franca Dora Mannarino e Iolanda Accoti. A quest'ultima il Sindaco ha espresso sentimenti di gratitudine per il lavoro svolto e per lo spirito di collaborazione che non ha mai fatto mancare all'Amministrazione Comunale. Si tratta - aggiunge il Primo Cittadino - di un progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza delle parole che si propone di diffondere l'attitudine positiva a scegliere le parole con cura ma soprattutto con la consapevolezza. Le parole - conclude Aurelio - sono importanti e comportano l'assunzione di una grande responsabilità sociale, politica e civile. Virtuale è reale. Si è ciò che si comunica. Le parole danno forma al pensiero. Prima di parlare bisogna ascoltare. Le parole sono un ponte. Le parole hanno conseguenze. Condividere è una responsabilità. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare. Gli insulti non sono argomenti. Anche il silenzio comunica. - Sono i dieci punti fermi del decalogo sottoscritto dal Sindaco. - (Fonte: Comune di Trebisacce - Comunicazione istituzionale/strategica - Lenin Montesanto Comunicazione & Lobbying).

